IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— DOMENICA 5 MARZO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Nessuna importante novità, in questi sette giorni, nello scacchiere albanese-macedone.

Si accentuano i progressi russi nell'Armenia turca, in seguito alla caduta di Erzerum e non appare lontana una seria minaccia contro Trebisonda, l'importante porto turco sulle rive del Mar Nero.

Si annunzia imminente un viaggio del Principe Ereditario di Serbia nelle capitali dell'Intesa, per ringraziare del valido aiuto prestato all'esercito e al popolo serbo nel loro esodo dalla patria invasa.

— Da Bucarest, è giunta la notizia della morte della Regina Elisabetta di Rumania la Sovrana poetessa e benefica, vedova di Re Carlo I e zia dell'attuale Re Ferdinando.

— Alla Sobranie bulgara è stato approvato l'indirizzo di risposta al discorso del Trono dopo che il Primo Ministro Radoslavoff ebbe esposto le ragioni per le quali la Bulgaria si decise a intervenire nel conflitto europeo a fianco degli Imperi centrali.

***

In Francia l'attenzione generale è sempre attratta dal fronte di guerra dove continua la formidabile resistenza francese alla formidabile offensiva tedesca nel settore di Verdun.

Il Presid. della Repubblica ha visitato talune parti del fronte e specialmente la zona di Verdun.

— Alla Camera dei Deputati in occasione del dispaccio di ammirazione o di auguri per l'esercito francese inviato dalla Camera italiana si è avuta una manifestazione di omaggio all'Italia.

***

Alla *Duma* russa si è discussa la questione finanziaria e i mezzi per provvedere al *deficit* del bilancio che già si eleva a oltre 377 milioni di rubli.

— Un decreto imperiale ha nominato il gen. Kouropatkine comandante dell'esercito che opera sul fronte settentrionale.

Si compie in tal modo, la solenne riabilitazione di Kouropatkine che fu generalissimo russo nella guerra russo-giapponese nel quale posto la fortuna non gli arrise e lo fece cadere in disgrazia presso la Corte e il Governo.

***

E' imminente in Inghilterra la chiamata alle armi degli ammogliati dai 19 ai 26 anni.

***

A Budapest è stata chiusa la sessione parlamentare con un discorso del Presid. del Cons. riaffermante propositi di resistenza e speranze di vittoria con una pace benefica e vantaggiosa per i popoli.

In Germania ha avuto luogo la chiusura della Dieta di Baden con un discorso del Granduca regnante.

***

Il processo dei colonnelli svizzeri Egli e Wattenwyl accusati di spionaggio per aver rivelato a una potenza estera documenti interessanti la difesa nazionale è finito con una sentenza che assolve i due ufficiali, rinviandoli all'autorità militare per una punizione disciplinare.

E il Cons. Federale su proposta del Comandante in capo dell'esercito ha inflitto ai due colonnelli 20 giorni di prigione il collocamento a disposizione e la sospensione dall'ufficio.

La sentenza, relativamente assai mite, ha provocato, come era naturale, i commenti più disparati nella stampa estera e in quella svizzera.

***

Alla Camera olandese, il Ministro degli Esteri ha dichiarato che non vi è mai stata alcuna specie di accordo segreto tra i governi tedesco e olandese.

Il Parlamento del Lussemburgo ha votato la fiducia al nuovo Ministero di coalizione.

***

E' annunciato per il 9 corr. un convegno a Copenaghen fra i Presid. del Consiglio e i Ministri degli Esteri di Svezia, Norvegia e Danimarca per uno scambio di idee sulla situazione politica e per provvedere di concerto e nel miglior modo possibile alla tutela della comune neutralità.

***

In Spagna la grave crisi economica, che è stata la causa del recente rimpasto ministeriale ha provocato scioperi e tumulti in varie regioni. Specialmente gravi sono stati i disordini provocati dallo sciopero generale a Valenza.

Il Portogallo, secondo i giornali tedeschi, ha ricevuto dal governo germanico una vivace Nota di protesta per la requisizione delle navi tedesche internate operata dal governo portoghese.

***

La vertenza fra Germania e Stati-Uniti per la questione del blocco sottomarino è lungi dalla soluzione anzi, in questa settimana si è inasprita, perchè ciascun Governo è fermo nel suo punto di vista e la Germania annuncia che col 1° del mese corr. ha iniziato il nuovo blocco sottomarino consistente nell'affondare senza preavviso qualunque piroscafo mercantile armato.

Tale questione del blocco ha avuto larga eco anche nel Parlamento americano.

Una mozione che chiedeva una legge che inibisse ai cittadini americani di viaggiare su navi mercantili armate e che era energicamente combattuta dal Presid. Wilson è stata rinviata *sine die* dal Congresso.

Il Senato degli Stati-Uniti ha approvato l'autonomia alle isole Filippine per un limite di tempo non inferiore a 2 anni e non superiore a 4.

***

Poco di nuovo dall'Estremo Oriente.

Si annuncia da Pechino che la incoronazione di Yuan-Shi-Kai è stata rinviata a tempo indeterminato.

Politica e diplomazia

Madrid, 3. — Secondo i giornali madrileni il 7 o l'8 corr. sarà pubblicato il decreto di scioglimento delle *Cortes*, reso necessario dall'andata del partito liberale al potere.

Parigi, 3. — L'ex-Sultano del Marocco Abd-el-Aziz è giunto a Biarritz. S'ignora quanto tempo vi dimorerà.

Zurigo, 3. — Si ha da Bucarest che è giunto in quella città il deputato del centro cattolico tedesco Erzberger.

Note del giorno

Un'altra piccola scaramuccia si ebbe ieri alla Camera con la proposta dei socialisti ufficiali di invertire l'ordine del giorno e procedere alla discussione del bilancio della agricoltura onde aver agio di svolgere talune critiche all'opera del Governo nel campo economico. Ma siccome la Camera non ha in fondo alcuna voglia di battagliare, così lo squadrone dei socialisti ufficiali rimase isolato, essendo l'Estrema Sinistra ultra-interventista, che a Montecitorio alcuni chiamano la *figlia prodiga*, rientrata nel grembo ministeriale.

A Montecitorio si affermava che i socialisti fecero le due proposte di pronta discussione dei bilanci degli Esteri e dell'Agricoltura — cioè sulla politica estera ed economica — che interessano maggiormente la massa del pubblico — al solo scopo di poter rivolgere un appello al paese sui problemi, che essi non hanno potuto discutere ora in Parlamento.

Ma *quod differtur* non *aufertur* e si ha ragione di credere che il bilancio dell'Agricoltura verrà certamente in discussione prima delle vacanze pasquali e darà luogo ad una vivace discussione.

Senza dubbio qualche critica si potrà muovere sul problema dei rifornimenti e su talune deficienze nei provvedimenti di ordine economico — essendosi formati alcuni *trusts*, che sotto il manto patriottico, cercano di sfruttare il più che possono la guerra — ma è probabile che il Ministro, on. Cavasola, non trovi grandi difficoltà per giustificare — date le difficoltà che si incontrano — la sua amministrazione.

Ad ogni modo su questo tema complicato avremo campo di discutere e porre in luce il vero stato delle cose.

***

Qualche piccola scaramuccia senza nuove votazioni si ebbe a proposito delle interpellanze non accettate dal Governo e specialmente dalla seguente:

Ferri Giacomo. — *Al Pres. del Consiglio, Min. dell'Interno*. — Per sapere come concilii i rigori eccessivi della censura per impedire qualunque critica agli uomini del Governo attuale, mentre non mette limite alla denigrazione degli uomini che lo precedettero; non permette la difesa ai giornali accusati di antipatriottismo e consente la più sconfinata libertà di vilipendere al Parlamento nazionale, baluardo della nostra libertà, con una campagna preparata all'evidente scopo di prevenire sinistramente il Paese in vista dei prossimi dibattiti parlamentari.

Il Pres. del Consiglio, dichiarando di non accettare la discussione, ha con disdegno respinto qualunque accusa che potesse riguardarlo: ma l'on. Giacomo Ferri, ricordando che una interpellanza, quasi identica era stata presentata da un altro deputato (l'on. Cimati) dichiarò che non intendeva far risalire la responsabilità al Pres. del Consiglio, bensì alla Censura, che funziona spesso con criteri deplorevoli, sul che i giornali di ogni partito sono concordi.

L'interpellanza è stata sepolta *hinc et inde*, ma della Censura si discuterà largamente quanto inutilmente — aggiungiamo noi — sul bilancio dell'Interno.

— Dall'estero nessuna novità, tranne quelle registrate nella odierna rubrica settimanale ed altrettanto può dirsi relativamente ai comunicati dei vari scacchieri.

In Francia continuano la tenace offensiva tedesca e la non meno tenace difensiva francese, senza che sia avvenuto alcun notevole spostamento.

— In Armenia continuano con successo le operazioni dei russi i quali, mentre a nord assediano Trebisonda, hanno conquistato Bitlis al sud. Viceversa, assai scarsa è l'attività sul fronte russo-austro-germanico.

***

Sul fronte italiano continua vivacissima l'azione delle opposte artiglierie nella zona di Gorizia.

I nostri cannoni danneggiarono gravemente le trincee nemiche e molestarono i lavori di rafforzamento sul Podgora e il Sabotino.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**, 4. (*Reichstag*). — Il soc. Liebknecht critica il Governo che adopera i prigionieri di guerra contro i rispettivi paesi.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 4. — Durante una seduta della Commissione del Consiglio Nazionale per la neutralità, in cui è stato deciso di approvare il secondo rapporto al Consiglio Federale sull'uso dei pieni poteri, Hoffmann, capo del Dipartimento politico, ha fatto a nome del Consiglio Federale una dichiarazione nella quale ha esposto che il Consiglio federale ha costantemente rivendicato ed esercitato la direzione, senza restrizioni, degli affari politici ed ha interpretato l'art. 204 sull'organizzazione militare nel senso che, se questo articolo gli dà il diritto di impartire al generale istruzioni circa lo scopo cui mira la leva delle truppe esso ha ugualmente con ciò il diritto di stabilire le linee direttive della politica da seguire da parte dell'esercito e dal comando di esso.

Il Consiglio federale nelle sue istruzioni ha indicato, conformemente alle decisioni delle Camere federali e alla dichiarazione fatta alle potenze, l'assoluta neutralità come linea direttiva immutabile della politica svizzera.

Il Consiglio federale e il generale si sono trovati sempre d'accordo in questa concezione della delimitazione dei poteri civile e militare e nel rispetto degli obblighi derivanti dalla neutralità per le autorità politiche e militari.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 4 — Dopo il voto del Senato che aggiornava la mozione Gore, il repubblicano Rad ha dichiarato che è della più alta importanza che il mondo intiero comprenda che i diritti dei cittadini americani stanno al disopra di ogni altra questione.

Durante la seduta le tribune erano gremite e ha regnato grande entusiasmo.

I giornali dicono che il voto sulla mozione Gore aggiorna tutte le altre mozioni consiglianti una attitudine meno bellicosa nei riguardi della Germania.

Armi ed Armati

LA LEVA IN INGHILTERRA.

◆ (S) **Londra**, 4. Un manifesto pubblicato oggi chiama alle armi gli uomini ammogliati fra i diciannove e i ventisei anni, arrolati col sistema di Lord Derby.

MARINA INGLESE.

◆ (S) **Londra**, 4. Il bilancio della Marina per il 1916-17, pubblicato oggi, fissa il personale a 350.000 uomini, ma non contiene alcun'altra informazione; il credito chiesto per ogni titolo, essendo come l'anno scorso una somma puramente nominale. Da mille sterline si passa ad un totale di 17.000, ciò che significa che il Governo chiede completa libertà di azione.

NELLA MARINA FRANCESE

◆ (S) **Parigi**, 4. Il Vice ammiraglio De Bon è stato nominato Capo di Stato maggiore della Marina.

ESERCITO RUMENO.

◆ (S) **Zurigo**, 4. Si ha da Budapest: il *Filag* riceve da Bukarest: La riorganizzazione dell'esercito è compiuta; esso ora è composto di 120 reggimenti.

CHIAMATA ALLE ARMI DEI SERBI.

La Legazione di Serbia comunica:

Per ordine del Ministro degli Affari Esteri la Regia Legazione di Serbia in Roma annuncia quanto segue:

Tutti i funzionari dello Stato fino ai 45 anni d'età, e gli ufficiali di complemento senza riguardo all'età, sono in obbligo di sottoporsi alla commissione medica per esser visitati;

I funzionari che venissero trovati atti al servizio militare dovranno tosto portarsi a Corfù — quelli che venissero dichiarati inabili riceveranno un analogo certificato da parte della commissione militare, ed essi, per ricevere il loro stipendio saranno tenuti ad esibire tale certificato.

Credito ed economia

IL QUARTO PRESTITO DI GUERRA TEDESCO.

La sottoscrizione al quarto prestito di guerra tedesco cominciata il 4 marzo durerà fino al 22, sotto forma di buoni del tesoro al 4 ½ % e di un prestito dell'Impero al 5 %.

I buoni del Tesoro sono divisi in dieci serie, il cui rimborso si opererà dal 1923 al 1932, in ragione di una serie per anno.

Il nuovo prestito dell'Impero non può essere riscattato prima del 1924.

Il prezzo di emissione dei buoni del Tesoro è di 95, quello del prestito di 98,50 ridotto a 98,30 in caso di scrizione nel gran libro del Debito imperiale.

IL MERCATO DEI METALLI A LONDRA.

◆ (S) **Londra**, 4. I mercati dei metalli di Londra e di Glasgow che erano stati sospesi, si riapriranno lunedì, in seguito ad accordi col Ministro delle Munizioni.

LA MARINA MERCANTILE DOPO LA GUERRA.

◆ (S) **Londra**, 4. La *Chamber of Shipping* (Ass. degli armatori di tutto il Regno Unito) ha approvato una mozione che chiede al Governo di fare tutto il possibile per incoraggiare la costruzione di navi mercantili e che alla fine della guerra non si lasci alle navi mercantili nemiche la libertà di estendere le loro operazioni e profittare così delle perdite inflitte alle navi mercantili degli alleati.

Banco di Napoli

Situazione al 10 febbraio 1916.

		Diff. con la situaz. preced. in migl. di lire in più	in meno
ATTIVO			
Riserva metallica	291.771.971.80		1.109
Portaf. sull'Italia	156.300.240.50		2.750
Id. sull'estero	26.871.426.58		88
Anticipazioni	65.186.002,21	819	
Tit. Stato e garant.	95.067.431,90		
Spese dell'esercizio	728.9-0.92	90	
PASSIVO.			
Circolazione	803.111.880 —	9.354	
Debiti a vista	65.693.545.20		6.497
C.c. fruttiferi	60.695.486.18		1.285
Fondi accantonati	55.520.528.73		
Rendite dell'eserc.	2.586.611.79	394	

PICCOLE RAPSODIE

Nel *Popolo Romano* del 29 febbraio (ediz. di città) e 1° marzo (edizione per le provincie) abbiamo pubblicato testualmente quanto segue:

« E' notevole una dichiarazione pubblicata a nome del gruppo liberale conservatore affermante che la fiducia nel Gabinetto da parte degli uomini d'ordine è fondata nella constatazione che « le ragioni nazionali, onde il Governo ha giustificato la guerra all'Austria, sono sempre quelle che determinano la condotta attuale della guerra stessa ed i rapporti cordiali con le Potenze dell'Intesa e che pongono il limite naturale tanto alla nostra guerra; quanto ai nostri rapporti cogli alleati ».

Il *Secolo*, il *Corriere della Sera* ed altri giornali hanno messo in dubbio la esistenza di una deliberazione in questo senso del gruppo liberale conservatore.

In primo luogo noi cominciamo dal notare che parlammo di una *dichiarazione* (non di una *deliberazione*) pubblicata a nome del gruppo liberale-conservatore;

In secondo luogo la notizia d'origine non era nostra ma era tolta di peso dall'*Agenzia Nazionale della Stampa* n. 299, del 28 febbraio e concepita testualmente nei seguenti termini:

« Recentissimamente parecchi deputati del gruppo furono ricevuti da un membro del Governo che gode « tutta la fiducia del Presidente del Consiglio. (Il « quale in quel momento si era dovuto assentare « per ragioni di famiglia).

« Il colloquio li ha confermati appieno nella per« suasione che il Governo non ha demeritato della « fiducia degli uomini d'ordine e che le *ragioni nazio« nali, con le quali il Governo ha giustificato la guerra* « all'Austria sono sempre quelle che determinarono « la condotta attuale della guerra e i rapporti cordiali « delle Potenze dell'Intesa e che pongono il limite « naturale tanto alla nostra guerra, quanto ai rappor« ti nostri cogli alleati ».

Siccome l'*Agenzia Nazionale della Stampa* è sottoposta alla censura, come qualunque altra pubblicazione, non avevamo e non abbiamo alcuna ragione per dubitare che non fosse e non sia esatta, tanto più che dal gruppo parlamentare indicato non è venuta alcuna rettifica.

E questo fia suggel...

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 4 — Pres. Rava — ore 14.5

Sul processo verbale

Centurione e **Bertesi** dichiarano che se fossero stati presenti ieri, avrebbero votato contro la proposta dell'onorevole Turati.

Sulla salute dei deputati Carmenati e Celli.

Scalori prega la Presidenza di assumere notizie sullo stato di salute dell'on. Carmenati che trovasi infermo.

Presidente avverte che la Presidenza ha già assunto tali notizie ed è lieto di annunciare che esse sono buone.

Berenini poichè anche l'on. Celli è malato, prega la Presidenza di assumere informazioni sulla salute di lui.

Presidente non mancherà di farlo, e frattanto esprime voti per la pronta guarigione degli egregi colleghi Carmenati e Celli.

Ringraziamenti.

Presidente comunica i ringraziamenti delle famiglie Finocchiaro-Aprile, Charrey, Talamo, Merello, Chindamo, Spagnoletti e Abignente, e dei Sindaci di Palermo, Prizzi, Roma e Sarno per le condoglianze loro inviate dalla Camera.

Gli ufficiali territoriali delle terre irredente.

Zita (*Guerra*), dichiara agli on. Brezzi e Berlingieri che fra gli ufficiali volontari di milizia territoriale appartenenti all'arma di cavalleria recentemente congedati non sono stati inclusi quelli nati nelle regioni italiane irredente.

Brezzi, a nome anche dell'on. Berlingieri si dichiara sodisfatto di tale provvedimento che dà ancora modo di rimanere in servizio militare ai fratelli irredenti che in nome della libertà e per il sacro ideale di Patria hanno, con nobile slancio, voluto eroicamente combattere a fianco del nostro valoroso esercito.

I rapporti italo-greci.

Borsarelli (*segni di attenzione*), rispondendo alla interrogazione dell'onorevole Canepa crede opportuno dare nel tempo stesso una risposta all'on. Medici del Vascello che ha una interrogazione analoga.

Agli onorevoli interroganti dirà quale sia lo stato delle cose ed è in grado di affermare che la Grecia, pur mantenendo la sua neutralità, non si oppone all'azione degli Alleati.

L'onorevole Medici del Vascello interroga circa voci che corrono. Comprenderà la Camera, comprenderà l'on. Medici come il Governo non può nè deve raccogliere ed occuparsi di voci che corrano.

Le voci corrono spesso per opera ed arte di nostri nemici che vorrebbero il nostro danno. Ma non sta in fatto che vi sia stato nulla che giustificasse il timore di rottura di relazioni fra l'Italia e la Grecia.

Le non lievi difficoltà relative alla occupazione di Salonicco furono appianate. Il Governo del Re si è sempre adoperato a mantenere con la Grecia le buone relazioni procedendo di pieno accordo con gli alleati. (*Approvazioni*).

Canepa prende atto di questa dichiarazione.

Coglie l'occasione per protestare vivamente contro le parole irriverenti per l'Italia pronunciate da un deputato della Camera greca. (*Vive approvazioni*).

E' certo che il popolo ellenico e la sua rappresentanza saranno convinti della convenienza per essi di conservare coll'Italia i migliori rapporti e ciò in considerazione di gloriosi ricordi ed in considerazione anche del più evidente interesse.

Il Mediterraneo è un campo abbastanza largo e vi è posto per tutti i popoli che occupando le sue sponde, hanno diritto di esplicare in esso la loro attività. (*Vive approvazioni*).

Medici del Vascello prende atto delle dichiarazioni del Governo.

Protesta egli pure contro le parole ingiuriose, che un membro della Camera greca pronunciò a riguardo dell'Italia.

Fa voti che fra l'Italia e la Grecia si mantengano costantemente i più cordiali rapporti. (*Approvazioni*).

Borsarelli (*Esteri*) non sa se non sarebbe forse stata maggiore e più degna sanzione per chi ardì pronunciare parole insane contro l'Italia il far sì che esso, Erostrato oscuro, fosse sepolto nel silenzio.

Ma poichè gli interroganti non hanno saputo frenare il naturale sdegno e le hanno qui ricordate, non può per parte sua, che anch'egli deplorare e stigmatizzare le parole inconsulte che non pure a noi, ma a tutto il mondo civile parvero ebbre. (*Vivissime approvazioni*).

Presidente — La Grecia e l'Italia hanno un tale posto nella storia del mondo che le parole di un ignoto non possono offuscare il sole che splende sulle loro gloriose civiltà. (*Vivissime approvazioni*)

Pel sussidio alle famiglie dei volontari.

Zita (*Guerra*) all'on. De Felice-Giuffrida osserva che le disposizioni vigenti concedono il sussidio soltanto alle famiglie dei richiamati e che l'estenderlo alle famiglie dei volontari aumenterebbe sensibilmente la già grave spesa.

De Felice-Giuffrida afferma che la estensione del sussidio alle famiglie dei volontari è imposta da evidenti ragioni di equità.

Lamenta che non sia abbastanza apprezzata l'abnegazione patriottica di coloro, che, con spontaneo entusiasmo, hanno dato il loro sangue alla Patria. (*Approvazione*).

Si potrebbe quasi credere che il Governo non voglia i volontari (*Vive denegazioni dell'onorevole Sottosegretario di Stato*).

La miglior protesta contro siffatti atteggiamenti sarà il provvedimento invocato dall'oratore (*Approvazioni — Applausi*.)

Zita, (*Guerra*), assicura esser lungi dal pensiero del Governo qualunque prevenzione contro i volontari, che al pari di tutti coloro che con tanto valore combattono al fronte, sono altamente benemeriti della Patria. (*Approvazioni*).

Solamente considerazioni d'ordine finanziario fanno sì che il Governo non possa prendere impegno di accogliere la richiesta dell'on. De Felice-Giuffrida.

La provvista di solfato di rame.

Cottafavi, (*Agricoltura*), dichiara agli on. Buccelli, Valenzani ed altri che il Governo si è sempre seriamente preoccupato della questione del solfato di rame che ha vitale importanza per la viticoltura nazionale.

Per quanto riguarda gli approvvigionamenti si è col concorso dei competenti, accertato che la quantità di solfato di rame esistente in paese e quella che potrà essere prodotta dalle fabbriche nazionali saranno sufficienti per le esigenze della corrente campagna enologica.

Inoltre il Governo inglese permette e permetterà la esportazione del solfato di rame per l'Italia in quella qualsiasi quantità che potrà essere richiesta.

Il Governo ha pure sollecitamente curato la grave questione dei trasporti, per fare affluire a tutte le regioni vinicole il solfato di rame necessario.

Queste notizie debbono rassicurare gli agricoltori; e debbono porli in condizione di difendersi contro biasimevoli speculazioni tendenti ad un artificiale ingiustificato rialzo dei prezzi.

Quanto ai prezzi, il Governo ha potuto rilevare che il loro esagerato e progressivo aumento non dipende dai fabbricanti bensì dagli intermediari. (*Commenti — Interruzioni*).

Tale ingorda speculazione sarebbe impossibile se gli agricoltori si rivolgessero direttamente ai produttori.

Comunque assicura che il Governo vigila attentamente e si riserva, quando sia necessario, di intervenire energicamente. (*Approvazioni*).

Buccelli conferma che il solfato disponibile è sufficiente al bisogno. Tanto più severamente deve dunque essere stigmatizzato l'enorme rincaro dei prezzi.

Valenzani deplora l'inerzia in tale questione, di vitale interesse del Paese.

Veroni si dichiara insoddisfatto.

Presidente **Marcora**.

Si riprende la discussione del

Bilancio dell'Istruzione

Todi, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera convinta della improrogabile necessità di armonizzare l'istruzione nautica ai progressi della tecnica navale, invita il Governo a voler attuare la riforma già da anni studiata degli Istituti nautici ».

Lamenta che nessun seguito abbia avuto finora il poderoso lavoro compiuto dalla Commissione Reale incaricata dello studio di questa riforma, la quale aveva elaborato un programma organico che avrebbe potuto essere attuato con lievissima spesa.

Espone i numerosi inconvenienti ed i gravi danni che alla marina mercantile ha recato il ritardo nell'attuazione dell'invocata riforma, e confida che l'on. Ministro vorrà dare a questo problema una soluzione degna delle nostre tradizioni marinare. (*Approvazioni — Congratulazioni*).

IL DISCORSO DEL MINISTRO DELLA P. I.

Grippo (*Istruzione*) (*Segni d'attenzione*), si compiace del carattere pratico e concreto che ha avuto questa discussione, come era opportuno trattandosi di un bilancio in gran parte consumato.

Ringrazia la Giunta del bilancio che ha saputo conciliare le esigenze imprescindibili della finanza con le supreme esigenze della coltura nazionale.

Ringrazia anche gli oratori che hanno avuto parole lusinghiere per lui e per l'on. sottosegretario di Stato.

Sarà breve come è suo costume.

Constata che, come negli altri campi, anche in quello dell'istruzione, il Governo non ha potuto non tener conto della necessità della guerra.

Furono necessari provvedimenti straordinari per i locali scolastici, molti di questi essendo stati occupati per uso militare.

Si è dovuto provvedere a supplir gli insegnanti richiamati.

Le condizioni degli animi dei giovani e delle famiglie consigliarono opportune agevolazioni negli esami e nei passaggi di classe che furono concesse.

E fu anche doveroso emanare provvedimenti di favore pei figli dei richiamati, e soprattutto pei figli dei feriti e caduti in guerra.

Dovendo provvedere a siffatte straordinarie contingenze non avrebbe potuto alcun Ministro, nè sarebbe stato possibile in questi momenti, affrontare il problema delle grandi riforme legislative.

Venendo più particolarmente alle considerazioni svolte dai singoli oratori trova immeritato l'addebito di aver proceduto con criteri scarsamente liberali e democratici nell'attuazione della legge del 1911.

L'oratore non è ad alcuno secondo nell'amore per la scuola popolare, poichè nell'incremento della educazione ed istruzione popolare ravvisa il necessario complemento del suffragio popolare; lo scopo, cui dobbiamo tendere, essendo che nel più breve tempo possibile non vi sia un analfabeta elettore (*Approvazioni*)

Dell'autonomia scolastica si dichiara convinto fautore.

Ha sempre resistito alle tendenze contrarie a questa autonomia, sempre quando lo scarso numero degli analfabeti di un comune dimostrava che questo si era sempre della scuola occupato con amore.

In questa questione il Ministro ha ritenuto di potere sulla sua responsabilità mantenere o negare, l'autonomia anche contro il parere dei Consigli scolastici provinciali.

In questa questione ha proceduto e continuerà a procedere senza preconcetti inspirandosi esclusivamente al vero interesse della scuola (*Approvazioni*).

Non crede poi che sia il caso di riformare ora la legge, ritenendo necessaria una più matura esperienza.

Non si rifiuta tuttavia di studiare la convenienza di modificare la costituzione dei Consigli scolastici provinciali allo scopo di sottrarli ad ogni illegittima influenza (*Approvazioni*).

E crede che converrà richiamare gli ispettori alle loro vere funzioni didattiche e amministrative.

Così pure cercherà di migliorare la procedura per le nomine degli insegnanti, per modo che ogni scuola abbia in tempo utile e per tutto l'anno scolastico il suo titolare.

Anche delle questioni relative al Monte Pensioni ha fatto e farà oggetto di amorevole studio.

A dimostrare poi con quanta benevolenza il Ministro abbia considerato la causa dei maestri, accenna ai provvedimenti presi per i maestri richiamati sotto le armi.

E' suo proposito dare il massimo incremento ai patronati scolastici.

Per le scuole del Mezzogiorno, la nomina dell'on. Leonardo Bianchi a presidente della Commissione che di questo problema si occupa, dimostra come il Ministro abbia a cuore l'interesse della educazione popolare nelle provincie meridionali.

E dimostra anche come nell'opera sua proceda con criteri meramente obiettivi, prescindendo da qualsiasi preoccupazione o interesse di parte (*Approvazioni*).

Assidua cura richiese quest'anno il regolare funzionamento della scuola media attesa il grande numero di insegnanti richiamati.

L'abnegazione e il patriottismo del personale insegnante, dimostrato anche col contributo da esso dato all'opera di assistenza civile agevolò grandemente l'azione del Ministro (*Approvazioni*).

La complessa questione dei programmi, che implica quella dell'indirizzo, classico o tradizionale e pratico e moderno della scuola media ha richiamato tutto lo studio del ministro.

Il ministro pur rimanendo lungi dalle esagerazioni crede che non debba essere abbandonata quella tradizione classica che è sacro ed invidiato retaggio del nostro paese. (*Vive approvazioni — Applausi*).

Così pure crede che convenga anche in questo mo-

mento astenersi così dall'eccessivo rigore come dal. l'eccessiva larghezza negli esami. Pur non escludendo l'eventualità di provvedimenti che possano rivelarsi opportuni, intanto afferma che tutti, maestri e scolari, devono fare il loro dovere, come e più che nei tempi normali. E ciò in conformità della recente circolare emanata sullo stesso argomento.

Studierà con ogni diligenza la questione degli istituti nautici, e quella dei Convitti nazionali.

Nel campo dell'istruzione superiore ha preso quei provvedimenti imposti dalle necessità della guerra. E per prima cosa ha ammesso alle nostre università, con titoli equipollenti, gli italiani delle terre irredente (*Approvazioni*), ed anche gli stranieri che chiedevano di frequentare i nostri Atenei.

Ha concesso le necessarie agevolazioni ai richiamati, ai figli dei richiamati e sopratutto ai figli dei feriti e dei caduti.

Poichè si è parlato della cosidetta Università medica castrense, nota che si tratta in realtà di corsi per i giovani di quinto anno che sono sotto le armi si è potuto in questo modo sopperire alle esigenze militari e in pari tempo permettere ai giovani studenti di quinto e di sesto anno, che prestano servizio nella zona di guerra di compiere i loro studi e di prestare utilissima opera negli ospedali della zona di guerra.

Aggiunge che il provvedimento dà ottimo risultato così dal punto di vista dell'insegnamento come da quello militare. (*Approvazioni*).

Ha voluto semplificare il Consiglio superiore dell'istruzione in ossequio al principio adottato per tutte le amministrazioni, di realizzare economie straordinarie.

A coloro che hanno invocato la riforma universitaria, osserva che il grave problema dovrà essere differito a tempi più sereni.

Constata intanto con patriottico orgoglio come la scienza italiana non teme alcun confronto colla straniera. (*Approvazioni*).

Ha dovuto limitare le dotazioni degli istituti scientifici; ma assicura che non si faranno riduzioni pregiudizievoli alla scienza e all'insegnamento.

All'amministrazione delle belle arti, con particolare e noto intelletto d'amore soprintende l'onorevole Rosadi ed a lui cederebbe la parola se gli fosse consentito. (*Commenti*).

Ricorda che agli acquisti si procede su parere del competente Consiglio.

Assicura che l'amministrazione ha provveduto con la maggiore solerzia ed energia a difendere per quanto sia possibile contro i barbarici attentati i tanto meravigliosi monumenti, di cui è ricca tutta quanta la nostra terra. (*Approvazioni*).

Non crede accettabile il concetto della demanialità del sottosuolo archeologico. Il problema vero è quello di rifare il concetto giuridico romanistico del diritto del proprietario del sottosuolo e dello scopritore del tesoro. (*Commenti*).

Conclude ricordando che due forze concorrono a formare la coscienza di una nazione: l'esercito e la scuola.

L'esercito nostro è esempio meraviglioso di abnegazione, di fede, di fratellanza, di eroismo: degno del nostro Re, prode fra prodi, primo soldato d'Italia. (*Vivissime approvazioni*).

Alla scuola spetta il compito di formare le nuove generazioni, che devono conservare inviolato il sacro retaggio dei padri che ci diedero una Patria ed in un regime di concordia e di libertà preparare una Italia sempre più prospera, grande, rispettata e felice. (*Vivissime approvazioni - Vivi applausi - Moltissimi deputati si recano a congratularsi con l'onorevole Ministro*).

Parlano ancora brevemente gli on. Cucca, Maffi e Lucci.

Mango (*Relatore*) dopo le dichiarazioni dell'on. Ministro si limita a brevi risposte a qualche oratore e raccomanda l'approvazione del bilancio.

Grippo (*Istruzione*) dichiara di non potere accettare alcun ordine del giorno e prega i proponenti di convertirli in raccomandazione.

(*Gli ordini del giorno vengono ritirati*)

Presidente rinvia la discussione.

Interpellanze ed interpellanti.

Si passa a fissare l'ordine del giorno stabilendo quali interpellanze debbano discutersi nella seduta di lunedì.

Salandra (*Pres. del Cons.*) valendosi di un articolo del regolamento dichiara di non potere accettare alcune interpellanze annunziate, fra cui una dell'on. Ferri Giacomo, riguardante quistioni di carattere militare, riguardanti il Comando Supremo, così pure non ne accetta, per uguali motivi, un'altra dell'on. Marangoni. Dichiara altresì che non accetta un'interpellanza dello stesso, on. Giacomo Ferri, sulla Censura.

Protesta per le affermazioni fatte in una parte di essa.

Ferri Giacomo, domanda la parola.

Sonnino, (*Esteri*) non accetta un'interpellanza dell'on. Sanjust.

Presidente. Dice che il governo è nel suo diritto di non accettare delle interpellanze e nessuna discussione in merito è permessa agli interpellanti.

Ferri Giacomo, vorrebbe che allora la sua interpellanza fosse discussa lunedì nella parte che il Presidente del Consiglio accetta.

Micheli, chiede la discussione di una sua interpellanza riguardante i bisogni della cultura terriera per il forzato abbandono dei campi.

Salandra, da assicurazioni che si interesserà del problema.

Micheli, non insiste.

Marangoni, per fatto personale fa osservare all'on. Presidente del Consiglio che il fatto a cui allude nella sua interpellanza è avvenuto in provincia di Ferrara e non in zona di guerra ed il fatto riflette la politica del governo per la clericalizzazione dei soldati (*rumori proteste*).

Patrizi, prende atto delle promesse fatte dall'on. Salandra per la cultura terriera.

Gli on. Pigna, Brunelli ed altri vorrebbero discusse le proprie interpellanze.

Salandra (*Pres del Cons*) dice che con i colleghi del Gabinetto si è stabilito di rispondere alle interpellanze secondo il turno di iscrizione.

Si stabilisce che per lunedì si discuteranno quelle che riguardano la materia dei sussidi militari.

Ferri Giacomo deplora che non vogliasi discutere la sua interpellanza sulla censura. Rifiutarsi significa commettere un eccesso di potere (*Commenti*).

Presidente. Il Presidente del Consiglio è nel suo diritto di accettare o non una discussione

Presidente dà lettura dell'ordine del giorno per le sedute di lunedì e martedì.

Per l'inversione dell'ordine del giorno.

Dugoni propone che dopo il bilancio dell'istruzione venga in discussione quello dell'agricoltura.

Ieri non si è voluta accettare la proposta di una pronta discussione del bilancio degli esteri, ma la presente proposta è ben differente, perchè non si mira a discutere la politica della guerra, ma la politica economica per effetto della guerra.

Modigliani Chiediamo l'appello nominale (*Rumori commenti*).

Ed infatti, regolare domanda viene presentata alla Presidenza per l'appello nominale.

Si ottiene il seguente risultato:

Presenti	257
Votanti	256
Risposero sì	38
Risposero no	218
Astenuti	1

(*La proposta dell'on. Dugoni è respinta*).

La seduta è tolta alle ore 19.30.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 contiene

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogoten. col quale viene modificato il regolamento per la esecuzione delle leggi sul riordinamento dell'imposta fondiaria, approvato con R. D. 26 gennaio 1905.

Id. id. portante norme per la scelta dei libri di testo nelle scuole elementari per l'anno scolastico 1916-917

Id. id. col quale sono estese alla Tripolitania e Cirenaica, Eritrea e Somalia italiana, le disposizioni del Decr. Luogot. 29 dicembre 1915, che concede amnistia per vari reati.

Id. id. riguardante l'equiparazione a grado militare limitatamente al periodo della guerra dei farmacisti militari.

Id. id. col quale, per tutta la durata della guerra, è sospesa la facoltà di ripetere un anno di corso agli allievi dell'Accademia e delle scuole militari aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente.

Id. id. riguardante l'alienazione delle carte fuori uso delle Amministrazioni dello Stato, e la semplificazione del provvedimento per gli scarti.

Id. id. col quale sono modificati temporaneamente gli articoli 19 a 30 del testo unico delle leggi sulla Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari, approvato col Regio decreto 2 gennaio 1913.

Decr. Min. riguardante le caratteristiche dei buoni del tesoro quinquennali nominativi.

DALLE PROVINCIE
APPENDICE
BOLLETTINO MILITARE
SPORT
PER IL PUBBLICO
VEDI 4ª PAGINA

Scienze e Lettere

Per il progresso delle Scienze

Seduta di ieri.

L'assemblea generale di ieri è riuscita affollata di congressisti, tra cui notavansi le più spiccate personalità della politica, della scienza, della finanza e dell'industria. Presiedeva il sen. Golgi coadiuvato dai professori Castelnuovo e Reina.

Tra i presenti notammo gli on. Mondello Ruini, Maffi, Samoggia, i senatori Luciani, Dalla Vedova, il comm. Bonaldo Stringher ed altri molti.

Il prof. *Ghino Valenti*, della R. Università di Siena, ha svolto con grande competenza il tema:

«Il problema idraulico e la legislazione sulle acque in relazione ai bisogni attuali», riscuotendo in ultimo caldi applausi.

Ha seguito il prof. senatore *Vittorio Scialoja*, il quale con profonda dottrina ed acuta analisi ha trattato della legislazione sulle acque, considerandola esclusivamente nel suo contenuto giuridico. Col discorso dell'illustre prof. Scialoja il problema idroelettrico italiano ha avuto nel Congresso degli scienziati la sua definitiva trattazione, dopo che ne erano stati esaminati i lati tecnici ed economici.

Nella seduta pomeridiana il prof. Andrea Galante ha riferito sui confini storici del Principato e della Diocesi di Trento.

Drammi di terra e di mare

ESPLOSIONE IN UNA POLVERIERA

(S) **Parigi,** 4. — Una violenta esplosione è avvenuta nella polveriera di Double Couronne a Lacourneuve. Vi sarebbero numerosi feriti.

◆ (S) **Saint Denis,** 4. La polveriera esplosa costituisce la parte destra del forte denominato Double Couronne. L'incendio provocato dall'esplosione continua, ma sarà circoscritto, poichè parti della polveriera intatte si trovano dall'altro lato della strada.

Il forte esploso serviva come deposito di munizioni. Vi sono morti borghesi nei dintorni.

Congresso degli agricoltori italiani

Seduta antimeridiana.

Si è inaugurato ieri mattina il quarantesesimo congresso degli agricoltori italiani, nella sede della Soc. omonima.

Nel grandioso salone abbiamo notato: l'onorevole Ottavi, presidente dell'S. A. I., il senatore Faina; il senatore Cencelli; l'on. Soderini; l'on. Miliani; l'on. Fumarola; l'on. Mancini; l'on. Sandrini; il principe Torlonia; il conte Guicciardini; la professoressa Santillana; la professoressa Bisconi; il comm. Calissoni di Conegliano; il cav. Merolli; l'ing. Valbonesi; il conte Pallotta; il cav. Agnet; il prof. Mondini; l'ing. Del Pelo Pardi; il conte Guttilana, presidente della Società agricoltori vercellesi; l'avv. Sollaui di Venezia; il signor Brunori; la signora Gunto; il dott. Novelli; l'avv. Orlandi e molti altri ancora.

L'on. Ottavi presidente della Società agricoltori, apre la seduta inaugurale con un discorso sull'attività della associazione stessa.

Dopo aver commemorato i soci caduti in guerra fa una particolare rassegna dell'opera compiuta. Segnala l'azione svolta per i Consorzi granari, ed in generale per la questione del grano e del pane, per l'incetta dei bovini e dei foraggi per l'esercito, per gli esoneri nella requisizione dei cavalli, per le concessioni ed i divieti di importazioni e di esportazioni, per le frodi dei vini, ecc.

L'on. Ottavi prosegue illustrando l'opera della società nelle sue varie manifestazioni, chiude il suo brillante discorso rivolgendo il pensiero sulle Alpi dove il soldato italiano combatte, con l'augurio fervido e possente per la vittoria.

Le parole dell'on. Ottavi sono coronate da un lungo applauso.

L'on. Cottafavi, Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, salutato da applausi, così ha parlato:

Le condizioni nelle quali si è trovato il nostro paese sia durante il periodo della neutralità, sia durante la nostra gloriosa attuale guerra di redenzione, hanno illuminato molte menti e fatto palpitare molti cuori.

Le quistioni agricole che troppo spesso si svolgevano in un ambiente poco appassionato od indifferente, e non di rado diffidente od ostile sono assurte a dignità di problemi di primaria importanza. Oggi non più pochi apostoli indefessi e generosi, non più scarsi sodalizi, prima di tutti la Vostra benemerita Società, si affannano a mettere nel giusto rilievo, nel meritato fastigio, il nobilissimo tema dell'Industria Agricola Nazionale, illustrandolo sotto molti aspetti, certo non nuovi per lo studioso ma che nei tempi normali sfuggivano all'osservazione del pubblico.

Gli è che sotto l'assillo di straordinarie contingenze, sotto il pungolo di multiformi necessità impellenti, si è compreso che l'Italia non sarà veramente libera e forte, se non quando almeno per l'alimentazione del suo popolo, non si sia resa egualmente indipendente dai mercati stranieri, i quali non si hanno a precludere perchè possono utilmente esercitare influenza benefica sui prezzi, ma non debbono essere la fonte alla quale attingere per dare alla nostra Italia le derrate indispensabili alla vita. (*Approvazioni*).

Mai come ora si è compreso che dalla terra benedetta, difesa dai prodi che essa ha nutrito, deve con esultatrici energie essere espressa tutta la possibile ricchezza, ogni risorsa, ogni frutto datore ed alimentatore di vita! Mai come ora, le assise della vostra Società, che è la maggiore d'Italia, sono state seguite con vigile e deferente attenzione dal pubblico.

Onde il Ministero di Agricoltura, al quale ho l'onore di collaborare sotto la guida di un venerando ed insigne uomo di governo intervenuto per mio mezzo a questo Congresso, ne trae lieti auspici e – considerata l'importanza, la gravità e l'urgenza dei temi proposti – ne ha conforto di speranza ne ha fede di fattivo esito per la economia nazionale. Salutando voi che alla produzione date incremento combattendo per la ricchezza pubblica e privata, saluto i prodi che combattono battaglie cruente per quella patria nella quale al loro ritorno voi avrete preparato miglior regime di vita e di prosperità con nuove e non caduche dovizie perchè dovute al suolo stesso della nostra Gran Madre Italia (*Applausi vivissimi*).

Dopo animata discussione, alla quale partecipano gli on. Soderini, Sandrini, Claudio Faina, dott. Sullam, comandante Orsini, ing. Moreschi, sen. Faina, conte Zoppi, ecc. si è votato all'unanimità quest'ordine del giorno:

(Censura)

Segue quindi la relazione dei Censori sul consuntivo del 1915 e sul bilancio del 1916 e dopo alcune proposte dei soci la seduta inaugurale si chiude, con la distribuzione delle medaglie ai premiati al Concorso per progetti di case coloniche aziendali.

I premi sono stati così assegnati: Primo premio sig. ing. Ildebrando Tabarroni di Bologna, medaglia d'oro e L. 500; Secondo premio, sig. ing. Cesare Zucoli di Roma, medaglia d'argento e L. 250; terzo premio, sig. ing. Gaetano Castelli di Roma, medaglia di bronzo e L. 150, Medaglie di bronzo: sig. N. N. presso il sig. Virgilio Tommasi, Roma; sig. ing. arch. cav. uff. Augusto Cupello, Avezzano; sig. arch. A. Marazzi e G. Franchi, Brescia. Attestato di lode: sig. Gori Giuseppe, Roma.

Seduta pomeridiana

Alle 15 il vasto salone della Società degli Agricoltori italiani è gremito di congressisti.

Il Congresso è di alto interesse poichè sarà tutto dedicato allo studio dei problemi agrari italiani dopo la guerra. Per il primo relatore è stato scelto l'on. prof. Pietro Sitta che riferisce su «Le emigrazione italiana dopo la guerra».

L'illustre parlamentare, fra la più grande attenzione dello scelto uditorio sostiene brillantemente la sua tesi e infine ha presentato il seguente ordine del giorno:

Il Congresso,

fa voti:

affinchè fin d'ora, tenendosi nel dovuto conto gli studi e i progetti di bonificazione, irrigazione, colonizzazione interna, in previsione dei bisogni che saranno per manifestarsi, e con lo scopo di accrescere la nostra produzione agricola ed industriale si provveda, con un saggio coordinamento di tutte le forze produttive del paese, a fare in modo che una parte sempre più notevole della nostra popolazione lavoratrice, resistendo al miraggio lusingatore di alti ma aleatori guadagni promessi dagli Stati stranieri, preferisca rimanere nella madre Patria e nelle colonie, sotto la tutela della bandiera nazionale, per dare l'opera sua a vantaggio del Paese, e per il bene non solo della generazione presente ma anche di quelle future».

L'ordine del giorno è approvato.

Dopo che hanno parlato altri oratori, la seduta è tolta.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO

L'ultimo concerto Busoni

Con il concerto orchestrale di oggi alle 16 Ferruccio Busoni — il grandissimo acclamato nostro pianista, gloria vera della musica e dell'arte — darà il suo concerto di commiato.

Il Busoni, la cui personalità di esecutore, di compositore e di conduttore di orchestre abbraccia invero un ambito ideale assai vasto, ci farà sentire, oltre a una sua pregiata composizione che desterà certamente vivo interesse, la *Eroica* di Beethoven, una delle più forti e incisive manifestazioni musicali del sommo maestro.

Il programma è il seguente:

1. Mozart - Flauto magico - *Ouverture*.
2. Busoni - Rondò arlecchinesco (prima esecuzione)
3. Liszt - I Preludi.
4. Beethoven - Terza Sinfonia (*Eroica*).
a) Allegro - b) Marcia funebre - c) Scherzo.
4. Finale.

ANNUARIO DEL LICEO MUSICALE DI S. CECILIA.

Fra le pubblicazioni, che attestano dell'attività feconda e progressiva dei nostri istituti d'arte, ci piace segnalare l'*Annuario del Liceo Musicale di Santa Cecilia* in Roma. Il volume contiene molte notizie e dati interessanti, che riflettono lo sviluppo raggiunto in quest'ultimo periodo dal Liceo, chiaramente dimostrato dai prospetti statistici e dai numerosi programmi delle pubbliche esercitazioni di Classe e dei Saggi.

L'*Annuario*, edito con elegante cura dal Ouggiani, reca in fine un esteso catalogo delle opere pervenute per acquisto o in dono alla Biblioteca Scolastica del Liceo, e cenni necrologici degli illustri insegnanti scomparsi: Giovanni Sgambati, Ettore Pinelli, Filippo Puccinelli, Prospero Zuliani, Edoardo Boutet.

La Relazione del direttore reggente m. Terziani, il quale fu alla testa dell'Istituto in momenti non facili per le condizioni del paese e seppe superarli con cura ed onore, reca il saluto ai 50 allievi chiamati sotto le armi ed ai nuovi valorosi maestri Casella, Corti e Gerato di recente ascritti nel Corpo Insegnante del nostro massimo Istituto musicale.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri S. S. Benedetto XV ha ricevuto in privata udienza il Card. Pompilj, vicario generale.

Ha pure ricevuto in private udienze mons. Humbrecht vescovo di Poitiers col rev. De Verreilles ed il rev. Dalavart, don Francesco Borghese, mons. Cerinci, mons. Antonelli, il cav. De Pray, mons. D'Irumberry, mons. O'Riordan, p. Giacomo Desbaire, sup. gen. degli Abbati di S. Franc. di Sales, e mons. Poppi.

Sua Santità ha poi accordato udienze generale.

— (S) *Bordeaux*, 4 — Il Papa ha inviato una lettera al cardinale Andrieu, insistendo sulla necessità di migliorare le condizioni dei negri e prescrivendo una questua in tutte le diocesi, il giorno dell'Epifania, per il riscatto dei negri.

Un inno patriottico dedicato al Principe Umberto. — Su parere favorevole della Commissione della Acc. di S. Cecilia, il giovinetto dodicenne romano Carlo Zecchi è stato autorizzato a dedicare un suo inno *Italia Nova* a S. A. R. il Principe Umberto, il quale ha rivolto al giovine compositore i suoi rallegramenti. L'inno patriottico dello Zecchi è stato musicato su versi della poetessa Amalia Bigli. Lo Zecchi è allievo, dall'età di 4 anni della scuola di pianoforte del prof. Betardi, e dall'età di 7 anni è allievo di armonia e composizione di Don Licinio Refice, professore alla Scuola Pontificia di Musica sacra e direttore della Cappella Liberiana di S. Maria Maggiore.

Pei soldati ciechi, storpi, mutilati. — Presso la Sede del Comitato di Roma alla Cassa Nazionale per gli Infortuni, si è adunata la Federazione Nazionale dei Comitati di Assistenza ai soldati ciechi, storpi, mutilati.

Sono intervenuti: per il Comitato di Torino il prof. sen. Foà; per Milano il comm. Gischi e l'avv. Martello; per Venezia il comm. Ravà ed il prof. Cappelletto; per Genova il prof. Cuneo e l'avv. Casaretto; per Bologna il sen. Tanari; per Firenze il prof. Burci; per Napoli l'avv. Tamaro; per Palermo i prof. Manfredi; e Giuffrè.

Rappresentavano l'Opera di Roma il senatore conte San Martino, i prof. Dalla Vedova e Neuschuler ed il Segretario prof. Bencivenga.

La Federazione dopo aver preso atto di alcune comunicazioni del Presidente, ha discusso lo Statuto della Federazione e lo ha approvato. Conseguentemente alla approvazione dello Statuto, sono stati eletti a voto unanime a Presidente della Federazione il senatore conte San Martino ed a Segretario generale il prof. Tomaso Bencivenga.

La Federazione ha discusso quindi importanti argomenti che si riferiscono all'opera di tutti i Comitati: così ha esaminato dettagliatamente ed approvato i mezzi più idonei per stimolare efficacemente alla rieducazione professionale; ha discusso la questione delle licenze, delle pensioni e degli assegni provvisori concessi ai mutilati. Per tutti questi argomenti che hanno singolarissima importanza, ha espresso voti da sottoporre sia alla Commissione Centrale per l'assistenza degli invalidi della Guerra, istituita al Ministero dell'Interno, sia alle Autorità Sanitarie Militari.

Su proposta del Presidente la Federazione ha accolto con voto unanime l'idea di chiedere per tutti i Comitati Italiani la franchigia postale; e con vivo compiacimento ha accettato l'iniziativa del Presidente di accogliere l'offerta generosa del Comitato Americano che si è proposto di addestrare, mediante l'invio in Italia a proprie spese di una ristretta maestranza fornita delle speciali macchine, gli operai delle Officine dei vari Comitati nelle specializzazioni attinate in America nella costruzione di arti artificiali.

Riguardo poi ad offerte fatte alla Federazione di iniziative che potrebbero arrecare utili finanziari non lievi a tutti i Comitati, la Federazione si è riservata di adottare una definitiva deliberazione dopo le ulteriori informazioni che avranno comunicati i vari proponenti.

Corona d'oro degli agricoltori al prof. Berlese. — L'Assemblea generale della Società degli Agricoltori Italiani ha deliberato all'unanimità, nella sua seduta di ieri, di accordare al prof. Antonio Berlese, Direttore della R. Stazione entomologica agraria di Firenze, la Corona d'oro al merito agrario eminente, come manifestazione di riconoscenza per avere assicurato all'agricoltura la difesa dei gelsi contro la diaspis pentagona.

Nel periodo di 16 anni da quando fu istituita, la *Corona d'oro* viene assegnata ora per la seconda volta; la prima fu accordata al senatore Grassi per i suoi studi contro la malaria.

Gli esami di procuratore. — Il Consiglio di disciplina del collegio dei procuratori di Roma comunica che il termine per la prestazione dei documenti per i prossimi esami di procuratore scade il 31 di questo mese.

Per gli orfani dei marchigiani caduti in guerra. Oggi domenica, alle 21 nella sala del Circolo Marchigiano, all'Arco della Ciambella – Palazzo Spinola, si darà un concerto a beneficio dei marchigiani, caduti in guerra, col gentile intervento delle signorine profess. Emma De Benedetti, Evelina Levi, professoressa Nella Coen e del signor Alberto di Minialo.

Mutamento d'orario nelle scuole elementari. — In seguito a domanda di moltissimi padri di famiglia, e su conforme parere della Commissione consiliare Consultiva per le Scuole elementari, la Direzione Didattica Centrale ha disposto che dal 9 marzo corr. abbiano l'orario antimeridiano quelle scuole elementari che finora l'hanno avuto pomeridiano, e viceversa pomeridiano le scuole che l'hanno avuto antimeridiano.

Tale provvedimento è stato preso, perchè parve giusto e conveniente limitare alla sola metà dell'anno scolastico il grave disagio e gli innegabili inconvenienti didattici dell'orario pomeridiano, che si è dovuto adottare per alcune scuole, in conseguenza dell'occupazione militare di parte degli edifici scolastici municipali.

L'inaugurazione di un asilo e di una cucina economica. — Ieri, alle 11, hanno avuto luogo le inaugurazioni dell'Asilo infantile «Ruggero Fauro» e della Cucina economica, sorte per iniziativa del Comitato di soccorso per le famiglie dei richiamati dei rioni Monti e Campitelli, sotto gli auspici del Comitato Romano per l'organizzazione civile.

L'asilo è stato impiantato in un comodo e arioso appartamento al 1° piano del palazzo di via Panisperna n. 210 la cucina economica in un splendido locale in via Capraroccia 4, offerto gratuitamente dal cav. uff. Pericle Staderini. Alla inaugurazione sono intervenuti oltre il presidente del Comitato avv. Gino Pierantoni, consigliere provinciale del mandamento, il cav. Sylos in rappresentanza del Prefetto, l'assessore Pericle Staderini, in rappresentanza del sindaco, e il comm. Croce in rappresentanza del Comitato per la organizzazione civile, I membri del Comitato di soccorso cav. Aristide Staderini, on. Federzoni, on. Oliva, cav. Caribelli, consigliere provinciale del mandamento, il marchese Alberto Del Gallo di Roccagiovine, il prof. Trafali, il cav. Enrico De Sanctis, l'ing. Cesare Pizzicaria, il prof. cav. Pietro Benzi, il signor Luciano Galli, il signor Roberto De Angelis, il signor Domenico Vannisanti, l'avv. Barretta, il signor Giovanni Fiorini e tanti altri.

Il Comitato di patronato femminile era al completo: abbiamo notato la marchesa Del Gallo di Roccagiovine, presidente e le vice-presidenti signora Eco De Santis e signora Galli Staderini, preposte la prima all'asilo, la seconda alla cucina; la contessa Mezzacapo collaressa dell'Annunziata, le signore Benzi, Falconi Menni, Baffoni, Martini, Grazioni, Nerbini, signorine Dini, Emanuelli, Staderini, Loschi, Gui, Grazios Baldini, De Sanctis, Galimano, e la principessa Donna Alice Borghese ecc.

Gli intervenuti hanno avuto parole di vivo elogio per la organizzazione riuscita in modo perfetto e poche parole di ringraziamento ha pronunziate il deputato del Collegio on. Federzoni.

Da oggi tanto l'asilo che la cucina hanno cominciato a funzionare.

Onorificenza. — Con recente Decreto il signor Antonio Conti, distinto funzionario del Ministero delle poste e dei Telegrafi, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Con ciò l'on. Riccio ha voluto premiare la lunga e solerte opera prestata dal Conti, quale segretario del Comitato postelegrafico di Soccorso pel terremoto ed i colleghi hanno festeggiato il bravo compagno di lavoro, offrendogli le insegne cavalleresche.

Al circolo Sub-Aventino. — Oggi, domenica, ad iniziativa del Circolo Sub-Aventino, avrà luogo nei locali del medesimo una lotteria di beneficenza a pro delle famiglie povere dei richiamati del quartiere.

L'adunanza annuale della «Piccola Milizia di Gesù» avrà luogo oggi domenica, alle ore 16, nella sala dell'Unioni parrocchiali di S. Rocco (Via Leccosa 70A) gentilmente concessa.

Parleranno il dott. Francesco Aquilanti ed il professore Francesco Sabatini. Vi saranno intermezzi di declamazione e musica ai quali prenderanno parte il prof. Carlo Del Vecchio e le sig.ne Luisa Groia e Maria e Laura Ponzo.

Scuola di economia domestica. — Considerati la eccezionalità del momento e i bisogni pratici dell'ora il corso magistrale di economia domestica razionale sarà tenuto quest'anno in trenta lezioni in via Panisperna, n. 255.

L'on. prof. Antonio Graziadei terrà la sua prolusione oggi, alle 10.30.

Per gli operai disoccupati. — La presidenza dell'associazione operaia costituzionale avverte che, essendosi raggiunto il numero necessario per le iscrizione degli operai braccianti, muratori, carpentieri, fabbri ecc. da inviarsi a lavorare fuori di Roma le iscrizioni stesse sono momentaneamente sospese.

Coloro, che si sono iscritti, debbono presentarsi alla residenza sociale, viale Principessa Margherita n. 308, muniti del certificato di buona condotta e del passaporto per l'interno, che ciascuno può procurarsi presso la delegazione municipale da cui dipende.

La settimana agraria. — Oggi domenica alle 9 ½ continuerà lo svolgimento del Congresso agrario.

Il secondo tema è intitolato: «La mano d'opera e le macchine agrarie».

Sarà relatore l'ing. cav. Emilio Morandi, direttore della Federazione Italiana dei Consorzi agrari.

Alle 15 continuazione della discussione, se non ultimata, del 2° tema, e trattazione del 3° sulle Bonificazioni e irrigazioni. Ne sarà relatore l'on. prof. Giovanni Raineri ex-Ministro di agricoltura.

Convocazioni operaie. — Stamattina alle 10 riunione straordinaria della Commissione direttiva della Camera del lavoro.

— Il giorno 18, alle ore 18 si adunerà la Cooperativa romana fra i calzolai per l'approvazione del consuntivo 1915.

— Per il giorno 19 è convocata, alle 9, in assemblea la Cooperativa di lavoratori edilizi *S. Gallo* in via della Croce 50 A per modificazioni allo statuto sociale.

In seconda convocazione, occorrendo, pel 26 marzo

— E' convocata per il giorno 26, l'assemblea della Cooperativa *G. Romano* tra pittori, decoratori ed affini. Si approverà il bilancio e si rinnoveranno le cariche sociali.

— L'assemblea della Cooperativa fra gli ex-vigili è convocata per il 20 marzo alle 19 nella sede sociale.

Occorrendo, in seconda convocazione per il 29 dello stesso mese.

— La Cooperativa «La Concordia» fra i lavoranti in legno è convocata per il 26 corr. alle 10. Approvazione del bilancio e elezione delle cariche sociali.

— La Lega operai stuccatori si adunerà domani alle ore 18 alla Camera del lavoro.

— Il Comitato della Lega operai commessi carbonai è convocato alla Camera del lavoro per stamane alle 11

— Le operaie delle forniture militari si aduneranno domani alle 15 alla Camera del lavoro.

Unione Storia ed Arte. — Questa società per conferenze e gite popolari ha stabilito oggi alle 15.30 un convegno a Porta Pia. Il socio cav. Albiani Augusto, tratterà il tema: «*Ponte Nomentano ed il suo paesaggio*».

Per la mancanza dello zucchero. — Siccome in varie drogherie di Roma viene di nuovo a mancare lo zucchero, così il sen. Romolo Tittoni, per la presidenza della nostra Camera di Commercio, si è recato dal direttore generale delle ferrovie comm. De Cornè, raccomandando che non si lesinasse nel numero dei carri ferroviari posti a disposizione delle fabbriche di zucchero.

In sostanza, i mezzi di trasporto non sono deficienti. Sono ben altre le cause della mancanza dello zucchero e dipendono principalmente dalle manovre degli speculatori, che vogliono sempre più ingrossare i loro guadagni.

Speriamo che anche a questo inconveniente sia possibile trovare un efficace rimedio.

A beneficio dei soldati feriti. — Posdomani martedì, nelle sale della società «Lazio» a via Veneto 7, avrà luogo un interessante spettacolo, il cui ricavato andrà a beneficio dei soldati feriti.

Il programma comprende importanti numeri di canto, musica e varietà.

In memoria di E. Talamo. — Oggi domenica alle 15,30 gli inquilini del Testaccio delle case moderne create da Edoardo Talamo collocheranno due lapidi marmoree nelle case dei bambini con la seguente epigrafe:

A Edoardo Talamo - che queste case dotava - di istituzioni - educatrici e benefiche - gli inquilini del Testaccio - riconoscenti - augurando che l'opera Sua - di saggezza e bontà - sia continuata.

L'agitazione degli erbivendoli. — Si riunirono ieri nell'ufficio di Annona comunale i signori Fornasi e Bonaventa, per i rivenditori di erbe; Conti e Franchi per i pesatori; Calvaresi e De Franceschi per i facchini; Ferrini, Setteri, De Gregori per i negozianti.

Presiedeva l'assessore comm. Benucci ed assistevano il direttore dell'Ufficio annona avv. Aldega, il cav. Antonio Levi, consigliere comunale e l'avv. Tozzi consulente dei negozianti del mercato comunemente chiamati Caporini.

Le diverse rappresentanze riferirono ampiamente sui rispettivi desiderata, quindi l'assessore assicurò i presenti che egli avrebbe sottoposto all'esame della Giunta tutto quanto si riferiva all'agitazione del mercato e che poi avrebbe dato conto delle decisioni della Giunta stessa in una nuova riunione delle rappresentanze, che fissava per lunedì sera alle 18, sempre nei locali dell'Ufficio annona.

Lectura Dantis. — Oggi alle ore 15, nella sala di Dante, alla Torre degli Anguillara si farà la quarta lettura dantesca. Pietro Misciatelli illustrerà questo tema: «L'amore del Poeta».

Societa' fra droghieri. — Oggi alle ore 15,30 assemblea generale per la elezione delle cariche sociali.

I premi della Regina alla lotteria dei Prati. — L'estrazione dei numeri per la vincita dei due magnifici premi, mandati dalla Regina Elena e dalla Regina Margherita alla lotteria dei Prati di Castello profamiglie richiamati, che doveva aver luogo oggi, è stata rimandata a domenica, 19 marzo.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 6 Marzo 1916 — La 4ª Custodia vende gli ori 29 gennaio 1915.

La 4ª Custodia vende i fagotti 5 Febbraio 1915.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Vittime del fulmine. — Ieri mattina dopo le 11 mentre imperversava il temporale, due fulmini caddero su di una capanna nella tenuta Valchetta, fuori Porta S. Paolo, ed i contadini Angelo Carta di a. 18, Ubaldo Peschelli di a. 19 e Giuseppe Petrucci di a. 53, rimasero tramortiti.

Condotti all'ospedale della Consolazione vi furono trattenuti in osservazione.

Tentato suicidio. — Angelo Proietti di a. 31 di Bellegra ab. in Piazza Renzi 13, per dispiaceri di famiglia, attentò alla propria vita ingoiando della benzina.

Alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Tentato furto. — La notte scorsa i ladri penetrarono nello stabile in v. Principe Umberto 64, e scassinata una porticina interna entrarono nel negozio di macchine agricole della ditta Colarli. Rovistati tutti i cassetti non trovarono nulla. Il tentativo di furto fu denunziato al Commissariato del Viminale.

Identificazioni. — Uno dei cadaveri, ripescati ieri l'altro fuori Porta S. Paolo, è stato identificato ieri alla morgue per quello della domestica Antonietta Doro di a. 19, scomparsa dall'abitazione della signora Politi in v. Gioacchino Belli 70 dal giorno 20 dello scorso Gennaio.

— Si ritiene che l'altro cadavere sia di una certa Sabatini nativa di Montasola. (Poggio Mirteto.)

Investimento. — Giuseppina Restivo di a. 45 ab. in via Balbo 26, nell'attraversare via Agostino Depretis, fu urtata e gettata al suolo dalla vettura elettrica municipale n. 116. Nella caduta riportò contusioni multiple.

Al Policlinico fu giudicata guaribile in g. 15.

Libro nero. — Ignoti ladri penetrarono nella portineria dello Stabile di piazza S. Maggiore 132, rubando in danno di Albina Bruni in Commandini, una catena d'oro del valore di lire 150. Il furto fu denunziato al commissariato di P. S. dell'Esquilino.

Tra marito e moglie. — La sarta Maria Romagnoli di a. 25, ab. in via dell'Atleta 10, per gelosia, venuta a lite con il marito Giovanni D'Orazio di a. 46, fu da questi ferita con tre coltellate. Accompagnata alla Consolazione, fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 8 s. c.

Disgrazie. — Quarto Ribecchi di a. 17, ab. in via Flavio Gioia 40, transitando per via dell'Anima scivolò e cadde fratturandosi l'omero destro. Accompagnato alla Consolazione da Aristide Ricci di a. 48 ab. in via S. Egidio 3, fu dal dott. Allista giudicato guaribile in g. 50 s. c.

— Giuseppe Vaccaro di a. 59 impiegato ab. in via Pomponio Leto 2, nel salire sulla vettura elettrica 319, della linea 14, ancora in moto per via Nazionale angolo via Milano, scivolò e cadde, fratturandosi la tibia sinistra. Accompagnato all'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in g. 40.

— Giovanni Rinaldi di a. 40, ab. in via della Mercede 54, transitando per via Castelfidardo accidentalmente cadde fratturandosi la gamba destra. All'ospedale di S. Giacomo fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 40.

— Anna Lattini di a. 56 ab. in via Carlo Maratta, 10, nel discendere per le scale della propria abitazione scivolò e cadde riportando contusioni multiple. Accompagnata alla Consolazione, fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 45 s. c.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 4 marzo 1916

BARI	56	60	17	24	82
FIRENZE	45	44	17	16	37
MILANO	7	14	76	83	19
NAPOLI	56	36	9	84	79
PALERMO	41	23	54	45	36
ROMA	90	73	38	19	43
TORINO	59	30	14	10	46
VENEZIA	88	34	42	30	51

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La replica della *Bohème*, datasi dinanzi al consueto elettissimo pubblico delle serate in abbonamento, ebbe sorti oltremodo liete.

La signora Braide Cervi Caroli fu nuovamente ammirata per la sua squisita, appassionata interpretazione, ed ebbe feste continue e calorose. Feste che ella condivise col tenore Tito Schipa, il quale conseguì un altro grandioso successo. Il simpatico artista fece sfoggio della sua bellissima voce: cantò con finezza e calore eccezionali, e meritò specie dopo il *racconto*, entusiastiche accoglienze.

Il baritono Bimini e la signorina Lauri formarono un'altra coppia riuscitissima: un *Marcello* di magnifici mezzi l'uno, una *Musetta* tutta vivacità l'altra.

Carlo Walter fu un *Colline* magnifico, e il Paci un ottimo *Schaunard*.

Assai festeggiato anche l'illustre m. Vitale, evocato più e più volte alla ribalta.

— Oggi due rappresentazioni: in quella diurna *Ballo in maschera* col celebre tenore Alessandro Bonci, e in quella serale *Andrea Chénier*, protagonista il tenore Giulio Crimi.

Domani – fuori abb. – un'altra replica della *Bohème*.

Quirino. — Oggi ultima domenica della Compagnia Caracciolo-Scognamiglio-Caramba, due grandi spettacoli: di giorno la *Geisha* protagonista la signorina Egle Aleardi che anche ieri sera suscitò la più schietta ammirazione dell'uditorio per la bellezza della voce e l'arte del canto, di sera penultima replica delle *Maschere* di Pietro Mascagni.

Domani sera ultima delle *Maschere* e spettacolo in onore del distinto tenore Santello Grassi (*Florindo*).

— Sabato inizierà il corso delle sue recite la grande Compagnia di operette Mauro di nuova formazione.

Valle. — La pessima stagione non impedì al largo stuolo degli ammiratori di Tina Di Lorenzo di accorrere in folla allo spettacolo in suo onore: la simpatica sala presentava quindi l'aspetto delle grandi occasioni e risuonò durante i quattro atti di *Frou-frou* di applausi calorosi e convinti.

Il romantico lavoro di Meilhac e Halévy si presta a mettere in evidenza la versatilità di una artista e Tina Di Lorenzo, tutta spumeggiante leggerezza nei primi atti: raggiunse alla fine effetti di vera commozione.

Le vennero offerti magnifici fiori e ricchi doni.

— Oggi – ultima domenica della stagione – con *Frou-frou* di giorno e *L'imboscata* di sera – Anche domani doppio spettacolo: *Mario e Maria* di giorno; *Il mondo della noia* di sera. Martedì addio della Compagnia.

Nazionale. — Oggi, domani e posdomani ultime sei repliche della *Duchessa del Bal Tabarin*.

Manzoni. — Nelle due rappresentazioni festive di oggi si dà *La signorina Cochelicò*, e in quella di domani *La casa vecchia*.

Adriano. — A festeggiare la signora Elvira Galeazzi, in onore della quale era lo spettacolo, convenne ieri sera una vera folla, prova evidente delle grandi simpatie che la valorosa artista ha saputo suscitare.

L'interpretazione di *Aida* costituì per lei un nuovo trionfo. Nella parte della protagonista ella potè sfoggiare la sua magnifica voce e riaffermarsi attrice di singolare evidenza: fu acclamatissima, durante tutta l'opera e specialmente nella romanza del terzo atto, che le procurò una vivissima dimostrazione.

Alla signora Galeazzi vennero offerti bellissimi fiori e ricchi doni.

Piacquero come sempre, e furono anche assai festeggiati, il baritono Umberto Lucchetti, che si è in questa stagione simpaticamente affermato, il tenore Rossi, la Bacconi, e l'ottimo cav. De Grazia, artista sempre correttissimo ed efficace.

Con gli esecutori il pubblico volle anche salutare alla ribalta l'egregio Alvisi, che di questa fortunata stagione è stato la guida genialissima.

— Oggi due spettacoli: di giorno *Tosca*, e di sera *Cavalleria e Pagliacci*.

Morgana. — La Compagnia Monaldi rappresenta nella diurna di oggi *A Porta S. Lorenzo* e nella serale *Nino er boja*.

Domani spettacolo in onore del cav. Gastone Monaldi.

Metastasio. — Con *'E scugnizze* dramma in cinque atti di G. De Vivo ha ieri esordito la Compagnia napoletana « Città di Napoli ».

Trattasi, com'è naturale, di spettacoli di natura eminentemente popolare: il dramma, che s'impernia sulle vicende di una ragazza sedotta e la condanna del padre di lei che ha tentato vendicarne l'onore, attraverso difficoltà, finisce lietamente con un matrimonio.

Vi sono in scena scugnizzi, popolani, borghesi, signori: non mancano un prete e la sua governante, nè un processo in corte d'assise. Comunque, tutta questa vecchia materia è presentata con sufficiente abilità e finisce coll'interessare. Il pubblico infatti mostrò divertirsi ed applaudì calorosamente.

La Compagnia, come tutte quelle dialettali, è affiatata ed equilibrata e gli attori hanno molta naturalezza. Possiamo fra gli artisti ricordarsi il Pettinati, il Campanile, il Parravicino, il Paternostro.

— Oggi: di giorno replica, di sera *Fenestra che lucive!*

Remo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Ballo in maschera*, ore 17; *Andrea Chénier*, ore 21.

Quirino. — *Geisha*, ore 17.30; *Maschere*, ore 21.

Valle. — *Frou-frou*, ore 17; *L'imboscata*, ore 21.

Nazionale. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 17 e 21.

Manzoni. — *La signorina Cochelicò*, ore 17.30 e 21.

Adriano. — *Tosca*, ore 17; *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.

Morgana. — *A Porta S. Lorenzo*, ore 17; *Nino er boja*, ore 21.

Metastasio. — *'E scugnizze*, ore 17.30; *Fenestra che lucive*, ore 21.

Orfeo. — *Palatruc*, ore 16; *20 giorni all'ombra*, ore 17; *Il sig. Direttore*, ore 19; *20 giorni all'ombra*, ore 21.30.

Piccoli. — Spettacoli per bambini: *Il trionfo di Giuditta*, ore 15.30, 17 e 18.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.

Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.30

Araldo Telefonico. — Collegamento col teatro Costanzi, ore 17.

Ultime Notizie

La Camera di ieri

Gli on. Canepa e Medici del Vascello svolgendo la loro interrogazione circa i rapporti con la Grecia biasimano acerbamente il recente discorso contro l'Italia pronunziato alla Camera di Atene da un deputato di Corfù.

Il Sottosegretario di Stato agli esteri on. Borsarelli dice che i rapporti con la Grecia sono normali; il Governo italiano si è sempre adoperato, di concerto con gli alleati, per mantenere le buone relazioni con il Governo di Atene.

Il Sottosegr. di Stato all'Agr. on. Cottafavi risponde esaurientemente agl'interroganti circa l'alto prezzo del solfato di rame, dimostrando che questo prodotto indispensabile all'agricoltura non manca in Italia; il rialzo è dovuto ad un'esosa speculazione che il Governo si riserba di colpire severamente.

Si ritorna al bilancio della P. I.

Dopo un breve discorso dell'on. Tosti di Valminuta per la riforma degli istituti nautici, pronunzia un esauriente ed applaudito discorso il Ministro on. Grippo.

Discutendosi sull'ordine del giorno, l'on. Salandra, malgrado le proteste dei socialisti on. Ferri Giacomo e Marangoni, dichiara non accettare le loro interpellanze sulla censura e la *clericalizzazione* dei soldati.

I socialisti ufficiali propongono poscia una nuova inversione dell'ordine del giorno, cioè la immediata discussione del bilancio di Agricoltura per discutere e criticare la politica economica.

Si vota la proposta per appello nominale.

La proposta è respinta con 256 voti contro 38 e la seduta è tolta.

***

Il gruppo liberale – conservatore si è riunito nuovamente ieri e, constatata la unanimità delle vedute circa la situazione interna ed estera ed il nessun fondamento delle pretese divergenze in seno al gruppo, ha diramato il seguente comunicato:

« Gli intervenuti alle riunioni si sono trovati pienamente d'accordo intorno alla necessità di perseverare nelle direttive atte a mantenere unite tutte le forze vive del paese, per il raggiungimento delle alte finalità nazionali, scopo precipuo della nostra guerra. I vari oratori hanno manifestato l'intendimento, col pieno consenso del gruppo, di intensificare la loro opera nel paese, nella Camera e presso il Governo, perchè con una serie di provvidenze di ordine interno e mediante un intimo accordo coi nostri alleati, si possano risolvere i gravi problemi sociali, economici e finanziari che richiedono urgenza ed efficacia di attuazione ».

Il gruppo si è proposto di riunirsi periodicamente per procedere all'esame dei più importanti problemi che interessano la vita del paese, deliberati in queste due riunioni. Presiedeva l'on. Morpurgo.

— Il gruppo radicale, dopo varie riunioni, ha votato un ordine del giorno affermante la necessità della più stretta cooperazione fra gli alleati e la soluzione dei problemi economici e sociali che interessano l'Italia ora e dopo la guerra.

Il Prestito Nazionale

◆ (8) **Milano**, 4. Il totale delle sottoscrizioni al Prestito nazionale 5 % raccolte agli sportelli del Credito Italiano raggiunse la somma di 430 milioni divisa in circa 90.000 sottoscrizioni. Aggiungendo i 24 milioni assunti a fermo nel Consorzio delle banche, la somma totale rappresentata dall'Istituto nel Prestito si eleva a 454 milioni.

Comitato Agrario Nazionale

Sotto la presidenza dell'on. Raineri, si è riunito il Comitato agrario nazionale, presenti i deputati: Cassin, Ciacci, Frisoni, Fumarola, Gerini, Grabau, Leonardi, Manzoni, Miari, Ottavi, Pallastrelli, Petrini, Pietriboni, Salterio, Sarrocchi, Sioli-Legnani, Sitta, Valvassori-Peroni, Indri e gli agg. cav. Aguet, prof. Fracchia e prof. Novelli, rappresentante dell'Ass. fra gli agricoltori del Vercellese.

Il Comitato ha preso in esame i voti formulati da Istituzioni agrarie e da Enti locali diversi circa il bisogno della mano d'opera dalle campagne.

Con l'intervento di una rappresentanza della Federazione dei Consorzi di bonifica, ha, quindi largamente esaminato il d.l. di legge presentato alla Camera dal Ministro on. Daneo, per la revisione degli estimi dei terreni bonificati. Dopo lunga discussione ha raccolto gli elementi per le eventuali modificazioni onde evitare disparità di applicazione.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

ONORIFICENZE.

Sulla proposta del Ministro delle Colonie è stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia il giudice D'Adamo Giuseppe.

Sulla proposta del Ministro Guardasigilli il cav. Aguglia Antonio, avvocato in Roma è stato nominato ufficiale e il sig. Minelli Edoardo, cancelliere di tribunale, collocato a riposo è stato nominato cavaliere

MAGISTRATURA.

Attisani cav. Antonio Maria, proc. del Re presso il trib. di Girgenti, è tramutato a Caltanissetta.

Costagliola cav. Michele, pres. del trib. di Lanusei è nominato, a sua domanda cons. della Corte di app. di Catanzaro.

Ricci cav. Agostino, proc. del Re in aspett. per infermità confermato nell'aspettativa stessa.

Capece Giovanni Antonio, giud. di 2ª cat. in funz. di pret. a Pieve di Teco, sottoposto a procedimento disciplinare è sospeso dalle funzioni.

Ministero Tesoro

Concessioni ai Comuni di mutui alle condizioni ordinarie d'interesse:

Ancona – Ancona L. 280.000;

Bologna – S. Lazzaro di Savena L. 33.800;

Catania – Caltagirone L. 20.000;

Cosenza – S. Pietro in Guarano L. 267.200; Castiglione Cosentino L. 120.800; Rovito L. 174.000; Lappano L. 127.000; Zumpano L. 160.800.

Genova – Spotorno L. 85.000;

Pavia – Zeme Lomellina L. 10.000;

Pesaro – Cagli L. 51.000; Carpegna L. 8.500;

Piacenza – Castelsangiovanni L. 23.100;

Roma – S. Gregorio di Sassola L. 80.000;

Sondrio – Montello L. 11.000; Bormio L. 18.000;

Ministero Guerra

PROMOZIONI PER MERITO DI GUERRA.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Sottotenenti di fant. promossi tenenti: Pedrinelli Carrara L. 5° alp. – Manna V. 30° fant.

Sottufficiali di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente: Russo R. serg. magg. 32° fant. – Curci G. sergente 30° id.

Sottotenente di complemento di fant. nominato sottotenente in servizio attivo permanente: Liverani M., distr. Verona, dep. Udine

Maresciallo di fant. nominato sottotenente in servizio attivo permanente: Maniel A. 17° fant.

Sergente maggiore di fant. nominato sottoten. in servizio attivo permanente: Tirelli E., 30° fant.

Sottotenenti di complemento di fant. nominati in servizio attivo permanente: Mandrioli D. distr. Bologna, dep. Modena – Zanotti L. distretto Novara dep. Novara N. – Marief A., id. Verona, id. Verona Rovatti A., distr. Bologna, id. Modena. – Bondei G. id. Bologna. id. Modena – Rossi E. id. Napoli id. Chieti.

Sottufficiali di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente: Caruso G., maresciallo 68° fant. – Cataldi C., serg. magg. 168 id. – Porcelli E. id. 15, id. – Brunetto R., serg. 155° id.

Sottotenenti di complemento di fant. nominati sottotenenti in servizio attivo permanente: Domenicucci L., distr. Bologna, dep. Sacile. – Delali A., id. Genova id. Genova. – Piccinini O., id. Voghera id. Novara. Martines U., id. Palermo id. Piacenza ovest. – Saraceno L., id. Barletta id. Chieti. – Mactarini S., distr. Alessandria, dep. Tortona. – Bonfigli U., id. Massa, id Piacenza. Quercia M., id. Caserta, id. Piacenza ovest. – Duce D., id. Sassari, id. Ozieri G.

Serg. maggiore di fant. nominato sottotenente in servizio attivo permanente: Maidini L., 27° fant.

Sottufficiali di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente: Quadraccia A., maresciallo 52° fant. – Romanato G., serg. magg. 50° id. – De Maria S., id. 65° id.

Sott'ufficiali di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente: Elisa A. maresciallo 64° fant. – Massarella G. id. 68° id. – Martiro P. serg. magg. 64° id. – Stassano L. id. 64° id. – Grossoto L. id. 64° id. – Parrabbi T. id. 58° id. – De Vita S. id. 54° id.

Sottotenente di complemento di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente: Moscarella distr. Foggia, dep. Ascoli Piceno.

Tenente di complemento d'artiglieria promosso capitano: Ferrario A. artigl. a cavallo, distr. Napoli.

Sottotenenti di complemento d'artiglieria promossi tenenti: Del Grande L. 3° fort. distr. Roma – Cortese A. 3° fort. distr. Genova –

Sottotenenti di milizia territoriale d'artiglieria promossi tenenti: Sovari F. 6° fort. distr. Padova – Broggi Carlo 6° fort. distr. Milano.

Sottotenente di complemento del genio promosso tenente Omodeo-Salè L. 1° genio distr. Piacenza.

Sottotenenti di milizia territoriale del genio promossi tenenti: Calcaterra S. 3° genio, distr. Varese – Zucchi G. 3° genio distr. Milano.

Baseggio Cristoforo, tenente compl. fant. dimissionario, riassunto in servizio nella riserva, per la durata della guerra, promosso capitano.

Ministero Lavori Pubblici

Opere idrauliche.

E' stato disposto l'appalto delle opere occorrenti per l'incassamento del tronco vallivo del torrente Citrio e la ferrovia Sibari-Reggio in territorio di Rossano.

— E' stato determinato ai sensi della legge 21 marzo 1912, n. 442, il perimetro del bacino montano dei Rioli Bianchi in provincia di Udine.

Nel Genio Civile

Marcucci comm. Filippo, ing. cap. di 1ª cl. collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio e nominato commendatore n. l'Ordine Mauriziano.

— Pittini Enrico, ingegnere, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

— Gioppi dei conti Gioppi nob. cav. Ugo ingegnere capo di 1ª cl. trasferito da Belluno al Magistrato delle acque in Venezia.

— Bovio cav. Enrico, ing. di 1ª cl. è stato encomiato per lo zelo e l'abilità dimostrati nella compilazione di progetti e nell'esecuzione di lavori concernenti la costruzione di importanti edifici pubblici all'Estero.

— Manganella cav. Giovanni ing. capo di 2ª cl. promosso ing. capo per anzianità;

— Maglietta comm. Michele, id. id. per merito.

— Sericour cav. Adolfo id. id. per anzianità e merito.

— Palozzi cav. Michelangelo, ingegnere di 1ª cl.

— Mauri cav. Giovanni id. id.

— Birindelli cav. Iolilo, id. id.

— Tognozzi cav. Massimiliano, ig. di 2ª cl. promosso alla 1ª cl.

— Rapisardi cav. Bartolomeo, id.

— Guggino cav. Francesco, id.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri sera è partito per Firenze il Sotto Segretario di Stato, on. Rosadi.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

L'esportazione dell'olio di oliva.

E' stato emanato il seguente decreto.

« Restando immutate le disposizioni in vigore circa la esportazione degli olii vegetali sono revocate per gli olii vegetali ed animali le restrizioni relative all'uscita da porti del Regno di combustibili liquidi ed alla sorveglianza dei depositi dei combustibili stessi, sancite dal nostro decreto 18 luglio 1915, n. 112.

Nei casi di trasporto degli olii vegetali e animali per via di mare tra un punto e l'altro dello Stato e delle colonie, resta fermo l'obbligo di imbarcarli soltanto su piroscafi addetti a linee esercitate o sovvenzionate dallo Stato e dalle colonie e resta fermo l'obbligo di imbarcarli soltanto su piroscafi addetti a linee esercitate o sovvenzionate dallo Stato, salva nel Ministro della marina la facoltà di concedere che, in circostanze eccezionali, il trasporto degli olii stessi possa essere eseguito con altri mezzi ».

Ministero Poste e Telegrafi

Le prime 100 mila lire alla Croce Rossa

La patriottica iniziativa, alla quale si dedica con tanto fervore il personale delle poste, dei telegrafi e dei telefoni, può dirsi che ha assicurato il più lusinghiero successo, e la prova il fatto che ieri il Comitato per l'Omaggio Nazionale alla Croce Rossa, di cui è presidente l'on. Riccio, per mezzo di una commissione – composta dal cavalier Michele Galdi presidente dei cav. uff. Severino Attilj e dal cav. uff. Vincenzo Tordi presidenti – faceva al conte della Somaglia un primo versamento di Lire Centomila.

Ciò senza tener conto che lo stesso Comitato ha pure inscritto oltre duemila soci; ed altri numerosi si accinge ad aggregare alla già numerosa legione.

Il presidente della Croce Rossa ebbe parole di vivo compiacimento per i postelegrafonici, che in ogni angolo d'Italia stanno, con nobile gara, lavorando per raccogliere offerte e suscitare entusiasmo verso la benemerita Istituzione.

Cavi internazionali.

— Il cavo Paramaribo-Cajenna è interrotto. I telegrammi per la Guiana francese sono accettati unicamente per le vie transatlantiche del sud e quelli per la Guiana Olandese unicamente per le vie transatlantiche del Nord.

— Il cavo telegrafico fra l'Irlanda e l'Isola Faroe è interrotto. I telegrammi per l'Irlanda hanno corso con i migliori mezzi disponibili a partire dalle isole Faroe.

Il cavo Valdez-Seward si è interrotto il 10 febbraio u. s.

Commissioni di esami.

La Commissione Centrale incaricata di valutare i titoli dei concorrenti alle ricevitorie postali messe a concorso e di proporre le nomine, è composta dei seguenti membri principali: comm. prof. Giuseppe Groborio, direttore generale, presid. comm. Pietro Solaro, ispett. generale; uff. Severino Attilj, capo sez. comm. Alessandro Dalle Fave, capo div.; uff. Vittorio Galvano, capo sez.; uff. Francesco Carzola, id.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 4 marzo

Bollettino di guerra n. 283.

In valle Lagarina, furono respinti i piccoli attacchi nemici attorno a Mori.

— L'azione delle opposte artiglierie continua ad essere vivace nella zona di Gorizia. La nostra ottenne buoni risultati sulle trincee nemiche e su lavoratori del Podgora e del Sabotino. Quella avversaria non ci arrecò che danni lievissimi.

CADORNA.

NEI TRE SCACCHIERI

FONTE GERMANICA

◆ (8) *Uff.* da **Berlino**, 4. *Fronte occidentale.* — I combattimenti a sud-est di Ypres sono per il momento interrotti. La posizione tenuta da noi prima del 14 febbraio è saldamente nelle nostre mani. Il « bastione » è rimasto al nemico.

— Vivi combattimenti a colpi di fuoco continuarono anche ieri in Champagne.

— In Argonne un attacco nemico piuttosto debole non riuscì.

— Dalle due parti della Mosa i francesi aumentarono ieri la loro attività di artiglieria, e, dopo aver considerevolmente intensificato il loro fuoco, attaccarono il villaggio di Douaumont e le nostre linee adiacenti. Essi furono respinti in alcuni punti con corpo a corpo.

Presso Seppois-le-Haut a nord-ovest di Ferrette il nemico tentò senza riuscirvi di riconquistare le posizioni che gli furono tolte il 13 febbraio. Il suo primo attacco lo condusse in parte fino alle nostre linee, che furono poi liberate con un contrattacco. Il nostro fuoco di sbarramento non lasciò svilupparsi che parzialmente la ripetizione dell'attacco; il nemico tornò sulla sua posizione.

Fronte orientale. — In un piccolo combattimento i russi furono sloggiati da loro posizioni presso Alexovitchi (a nord-est di Baranovitchi).

Fronte balcanico. — Situazione immutata.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, ore 15 — Il bombardamento, che si è mantenuto abbastanza attivo durante la notte nei diversi settori della regione di Verdun, non è stato seguito da nessuna azione della fanteria nemica.

Ad Eparges abbiamo impedito al nemico di occupare l'escavazione prodotta dall'esplosione di una delle sue mine.

Niente da segnalare sul resto della fronte tranne l'abituale bombardamento.

◆ (8) *Uff.* da **Parigi**, 4. (Ore 23). — In Artois un attacco nemico per cacciarci da una escavazione, che occupavamo presso la strada da Neuville a La Folie è stato respinto.

— In Argonne abbiamo cannoneggiato, nella regione a sud-est di Vauquois organizzazioni tedesche e demolito parecchi ricoveri.

— Nella regione di Verdun cannoneggiamento molto violento per tutta la giornata sulla riva sinistra della Mosa alla Cote 304 ed alla Côte de l'Oie. Sulla riva destra il nemico, dopo un intenso bombardamento diretto sul Bois de Haudromont, ad est della Côte du Poivre, ha lanciato contro le nostre posizioni un attacco, che è stato arrestato dal nostro fuoco di mitragliatrici e di fanteria. Nella Mattinata i tedeschi erano riusciti a riprender piede nel villaggio di Douaumont, donde li avevamo cacciati ieri sera con un contrattacco. La lotta continua accanita con alternative di progressi e di indietreggiamenti per il possesso del villaggio.

— In Woevre media attività delle due artiglierie.

— In Lorena nella regione degli Etangs de Thiaville, dopo una preparazione di artiglieria, abbiamo preso parecchi elementi di una trincea nemica. Una trentina di prigionieri, tra cui un ufficiale, due mitragliatrici ed un lanciabombe sono rimasti nelle nostre mani.

FONTE BELGA.

Uff. dall'**Havre**, 3 — Giornata calma sulla fronte, eccetto nella regione di Steenstraete, ove si è svolta una viva lotta a colpi di bombe.

FONTE INGLESE.

Uff. da **Londra**, 3 — La sera del 2 corr. presso la ridotta Hohenzollern, abbiamo fatto saltare cinque mine di cui abbiamo occupato le escavazioni. Una di esse corrispondeva al principale posto di mina scavato dai tedeschi.

Abbiamo respinto un attacco a colpi di granate.

Oggi l'artiglieria in quella località è stata attivissima da una parte e dall'altra.

Sul canale Ypres-Comines abbiamo consolidato la posizione ieri riconquistata, nonchè 200 *yards* circa di trincee tedesche, prese nella stessa operazione.

Il numero dei prigionieri che abbiamo fatto si eleva ora a 254, fra cui cinque ufficiali.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (8) *Uff.* da **Vienna**, 4. Nella regione di Dubno i russi tentarono ieri mattina di raggiungere la sponda sinistra dell'Ikwa ma furono respinti.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 3 *Fronte occidentale* — Nella regione a nord di Ciartorisk l'avversario ha tentato una offensiva ma è stato disperso dal fuoco della nostra artiglieria.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

Uff. da **Pietrogrado**, 3 — *Fronte del Caucaso* — Le nostre truppe continuano ad incalzare il nemico. Nella regione di Mossoro, in direzione di Bitlis, i turchi hanno tentato una offensiva ma sono stati respinti. La lotta in questa regione prosegue ora in condizioni di difficoltà eccezionali. Le strade si trovano in uno stato di completa disorganizzazione. Il freddo è intenso e la neve è altissima.

Giunge notizia che le nostre truppe stamottina hanno preso d'assalto la città di Bitlis.

I russi si sono impadroniti a viva forza di sei cannoni. Fra i turchi prigionieri si trovano 17 ufficiali, fra cui un comandante di reggimento.

FONTE INGLESE.

(8) **Cairo**, 3 — Gli inglesi hanno rioccupato ieri, senza incontrare resistenza, Sidi Barrani, che da tre mesi si trovava nelle mani del nemico.

Guerra in mare

◆ (8) **Zurigo**, 4. Si ha da Budapest: Il *Pester Lloyd* pubblica una nota ufficiosa da Vienna, la quale dice che la guerra dei sottomarini è cominciata il 29 febbraio, secondo le istruzioni trasmesse alle forze navali.

Il giornale ricorda che le navi armate saranno trattate come belligeranti, senza accertare se si abbia il diritto di preda.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani, 6 marzo a L. 124.11

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 6 marzo a tutto l'11 marzo pei daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato a lire 124.11.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 6 Marzo 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 4 marzo 1916 da valere per il giorno 6 marzo 1916.

Parigi	113 78
Londra	31 91 ½
Svizzera	127 51
New York	6 69 ½
Buenos Ayres	2 81
Lire oro	123 54

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato della Camera di Commercio di Roma*

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914

(accertata il giorno 4 marzo 1916)

Piazze	Chèques Denaro	Chèques Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	113.60	113.88	113.70	113.96
Londra	31.85	31.93	31.88	31.96
Svizzera	127.15	127.50	127.70	127.65
New York	6.66	6.69	6.68	6.71
Buenos Aires	—	—	—	—
Cambio dell'oro	123.25		123.75	

BORSA DI PARIGI

		3	4
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	62.40	62.40
Rend. franc. 3 % amm. ant.	»	70.05	70.05
Rendita argentina 1890	»	75.50	75.75
Rendita Argentina 1900	»	76.50	76.50
Rendita egiziana 4 % unificata	»	87.20	86.90
Rend. spagnuola esterna 4°	»	90.60	90.40

Cambio su Italia fr. 87.— a 89 — - 87.60 a 89.50

Chèq. su Londra fr. 28.00.5 28.05.5 - 28.02.5 a 28.07.5

BORSA DI LONDRA

◆ (8) **Londra**, 4. Consolidati 57⅞ – Prestito francese 84 3-4 – Egiziano 77 1-8 – Marconi 1 29-32 – Argento 27.

◆ (8) **Amsterdam**, 4. Cambio per Berlino 42.35 gulldera.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

Nella calma della Prateria

ROMANZO

DI

LEONE DE TINSEAU

— Col vostro permesso – disse Alano – e se io potessi impiegare le vostre parole direi forse che mi sembrate più « bestia » degli altri!

— Ve lo permetto. Guardate: io non ho chiuso occhio tutta la notte scorsa per causa vostra. Mi figuravo già, un po' troppo presto, di avervi per vicini, voi e vostra moglie, in qualche bella casina non troppo lontana da qui. Non scoprite nulla in ciò che impedisca a un onesto uomo di dormire? Ma voi non abitate la prateria da parecchi anni, solo con questo due compagni, la volontà e il lavoro! Un giorno, inseguendo alcuni cavalli desertori, mi sono imbattuto – quindici o venti chilometri da qui – in un collega che mi invitò a dormire nella sua fattoria. Se la aveste veduta questa fattoria: una capanna di tronchi d'albero come quelle che costruiscono i vostri taglia-boschi! Ma a questa capanna vi era una finestra e questa finestra trovavasi appoggiata un giovane donna. Il mio ospite la scoprì a tre chilometri di distanza: « Sono in ritardo – mi disse – Maggie trovasi al suo osservatorio. Sono stato spesso le mie prediche; ella comincia a turbarsi, se non mi vede rincasare all'ora solita. » Penetriamo in un tugurio che rinuncio a descrivervi; ma, allorchè questa donna saltò al collo del marito, come se fosse sfuggito a un naufragio, e tutto questo per una mezza ora di ritardo, credei di trovarmi in un palazzo. La povera Maggie aveva una lontana rassomiglianza, almeno lo suppongo, con la signorina di Montdauphin. Basta: quando due giorni dopo rividi l'Eremitaggio, il mio castello mi sembrò la peggiore delle tane perchè nessuno vi stava ad aspettarmi... Sono discretamente ridicolo, non è così?

— No – rispose Alano – ma – malgrado l'età di noi due, sono io il meno giovane.

Maurizio cavò di tasca l'orologio, avendo dimenticato l'ora che gli accadeva di rado.

— Vi lascio ai vostri bagagli — disse poi al cugino – e vado a prendere le debite misure per la vostra partenza. Questa volta – state pure tranquillo – le vostre robe non rimarranno per istrada.

***

Il viaggiatore era in via per New-York: e Maurizio aveva ritrovato la solitudine ma non doveva ritrovare più la sua tranquillità di spirito. In sulle prime sentì quell'irritazione naturale dello spettatore che, vedendo rappresentata male la prima parte in un bel lavoro drammatico, non può fare a meno di dire fra sè:

— Come me la sarei cavata meglio io!

Alle volte, quando pensava agli scoraggiamenti di Alano, rimproveravasi di non averli combattuti abbastanza, e di non aver incoraggiato del pari i buoni istinti del suo ospite: a volte invece rideva di sè per avere preso sul serio, in qualche istante, una natura incapace di lotta e di sacrificio. Quanto a Simone di Montdauphin, ei non vi pensava che per compiangerla ed anche per ammirarla, ciò che era dell'ammirazione di fiducia, visto il poco che sapeva di questa interessante personcina. Egli stupivasi per l'eccessiva riserva di Lavandiso nel parlare di lei, non pensando che la sua riserva non era altro che imbarazzo. Ma ridotto come era a giudicare la sconosciuta dai dettami della propria immaginazione, amava foggiarsene un tipo raro non solo di bellezza, ma anche di tenerezza, di fedeltà e di coraggio. Esisteva dunque la donna tanto appassionata, da abbandonare le dolcezze della famiglia, della civiltà, della patria, per tenere dietro al marito in questo deserto quasi selvaggio!

Se egli possedeva sempre l'energia bastante per consacrare ai suoi doveri la stessa dose di attività ed di intelligenza, bisogna confessare tuttavia che non vi portava più l'identica dose di buonumore. Allorchè era sbarcato all'Eremitaggio aveva stretto con la propria volontà un contratto della durata di dieci anni, in capo ai quali erasi giurato di essere ricco o di aver soggiacinto agli stenti. Fino a quella epoca, nell'impossibilità del presente e nella incertezza dell'avvenire sarebbe stato tempo perduto pensare alla suprema gioia di un focolare domestico e di una famiglia; in fatti, prima dell'arrivo di Alano, pensava al matrimonio forse un paio di volte all'anno, e vi pensava come un cavaliere che manovrando il ferro sul terreno pensa al bivacco, ma come a una cosa impossibile pel momento e finalmente anche di riuscita dubbia.

Vedendosi comparire innanzi questo cugino il quale riteneva come la cosa più naturale il trasportare una fanciulla bella e giovane nella prateria, Cleguerec riflettè alquanto, domandandosi se egli non fosse stato per caso troppo modesto rattenendo in quei limiti le sue ambizioni. A partire da quel giorno. Robinson trovò la sua isola più deserta e non vi riposava più così tranquillo come una volta. Ma, al contrario dell'altro ciò che turbava i suoi sonni era precisamente il non scoprire alcuna orma di passi... Eppure anche per lui stava per scoccare l'ora fatale!

Un giorno Maurizio stava facendo colazione servito da Rabat, di cui tollerava le ciarle più per umanità che per istinto di curiosità; e bisogna anche dire che il marinaio parlava, come le femmine dei papagalli, per bisogno, senza esigere che altri si sagrificasse ad ascoltarlo. I soggetti di conversazione che avessero un certo interesse erano piuttosto rari; il soggiorno del giovane visconte e la sua brusca partenza erano stati esauriti; e Alano, d'altronde, malgrado le mancie generose, aveva lasciato una brutta impressione sull'animo di Rabat.

— Io non mi permetterò di giudicare gli amici del signore, diceva egli, ma il visconte non mi va giù: aveva certe pratiche!... Quando ho saputo che parlava con la prussiana, ho capito quanto valesse. Il signore discorre alle volte col padre, è vero, ma il signore vi è obbligato. Non è davvero il signore che si lascierebbe adescare dalle nostre spie...!

Da parecchio tempo Maurizio non tentava più nemmeno di discutere questo punto speciale con Rabat: era cosa ammessa che il barone d'Oberkorn aveva la missione segreta ma formale di informare Bismarck sulla vita che menavano i due francesi nella prateria.

Quel giorno, contrariamente alle sue abitudini, il marinaio disse qualche cosa che somigliava a una domanda:

— Signore, abbiamo noi nella farmacia il rimedio contro la flussione di petto?

Per questo felice mortale, che non aveva avuto mai bisogno di una tisana, ogni malattia correspondeva a un rimedio fisso e invariabile, liquido o solido.

L'arte del medico consisteva per lui a fare uso, nel caso, di certe fiale o di certe polveri, come quella del marinaio consiste a tirare od allentare, secondo il vento, le antenne e le vele. Quello poi che egli chiamava « la farmacia » dell'Eremitaggio era in tiretto contenente alcune dosi di chinino, di rabarbero e di laudano, più del taffetà per i tagli e una boccetta di spirito canforato per gli sterimenti.

Cleguerec alle parole « flussione di petto » uscì dalla sua distrazione dicendo:

— E' forse malato uno dei nostri?

— No, grazie a Dio! Suppongo che lo sia semplicemente la signorina d'Oberkorn. Suo padre è venuto questa mane...

— Il barone d'Oberkorn è venuto in casa mia!

— Oh signore, ma non è entrato, replicò fieramente il marinaio che non capì la portata dell'esclamazione del padrone.

— E ha domandato?...

— Chi lo capisce quando parla? Ho afferrato qualche parola: flussione di petto... rimedio... assai malata... povera bimba! Lo credereste, signore che piangeva! Un uomo che piangeva!...

— Non avete mai pianto in vita vostra, Rabat! fece Cleguerec alzandosi vivamente da tavola.

— Sissignore, quando è morto Courbet, ma si trattava del mio ammiraglio!

Maurizio erasi già allontanato di corsa e un quarto d'ora dopo entrava alla Casa-Grigia per la prima volta in vita sua, perchè le sue interviste col vicino, sempre motivate da questioni di affari, avevano luogo abitualmente nell'ufficio della fabbrica dello zucchero, o al mercato di Wabigoon.

SPORT

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1916

Quinto giorno – Domenica 5 Marzo

PROGRAMMA

I. Corsa — PREMIO CASTEL GANDOLFO — Ore 14.30

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo e L. 150 al terzo. – M. 1200

Scuderie	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
C.te G. Modigliani	Il Falco	54 ½	g. arancio e b. nero
Cap. Alberto Chantre	E. Fieramosca	60 ½	g. rosa e b. rosso
Magg. A. Dell'Acqua	Iberina	47	g. e b. nero

II. Corsa — PREMIO RIGNANO — Ore 15 —

(Vendere).

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo e L. 150 al terzo. – M. 1600.

Sir Blackrow	Agorocrito	50	g. rosa e b. nero
Id.	Piopolo	60	id. id.
Sir Rholand	Kisimanu	47	g. e b. bianco viol.
B.ne Alf. Barracco	Lacinio	60	g. e b. viola
C.te Ecce Galliano	Rigoardo	60	g. marr. e b. rosso
Dino Philipson	La Vallière	52	g. e b. bleu
Ten. Achille Sala	La Perle	57	g. rosso e b. [illegible]

III. Corsa — PREMIO CIAMPINO — Ore 15.30

(Siepi - Handicap discendente)

L. 3000 delle quali L. 300 al secondo e L. 150 al terzo. – M. 2800.

Graffeo Gallino	Orco	67	g. marr. e b. rosso
Giulio Cosulo	Gitano	66	g. rosso e b. bleu
Camillo Montanari	Gallo	64	g. bianco e b. rosso
Giuseppe De Montel	Hamei	60	g. e b. nero
Cap. Dom. Miollo	Polonca	60	g. rosso e b. nero
Bruno Lido Guastalla	Canrobert	76	g. khaki e b. rosso
Giuseppe Mariani	Dardo	72	g. e b. bleu
Id.	Id.	Antolina	70 ½	id. id.
Cap. st.zo V. Doria	Varese	66	g. e b. gialla
Sir Hugo	Moretto	67	g. bleu e b. bianco
Id.	Ismail	68	id. id.
Id.	Elan	61	id. id.

IV. Corsa — Ore 16.15

GRAN PREMIO PARIOLI

L. 50.000 delle quali 6000 al secondo, L. 3000 al terzo, L. 1000 al quarto e L. 3000 all'allevatore vincitore. – M. 1600.

Ten. Federico Tesio	Carrarola	54	g. bianco e b. rosso
Id.	Id.	Romney	60	id. id.
Id.	Id.	Tiziana	54	id. id.
Bruno Lido Guastalla	Idolo	60	g. khaki e b. rosso
C.te G. Modigliani	Flower Boy	58	g. arancio e b. nero
Sir Rholand	Hamisi	60	g. e b. bianco e viol.
Id.	Koshani	60	id. id.

V. Corsa — PREMIO MONTE MARIO — Ore 16.45

(Handicap ascendente).

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo e L. 150 al terzo. – M. 1600

C.te Raff. Reggiani	Tadino	57	g. bleu e b. scarlat.
B.ne Alf. Barracco	Quidam	60	g. e b. viola
C.te Ecce Galliano	Friponnette	46	g. marr. e b. rosso
Sir Blackrow	Serpedonte	52	g. rosa e b. nero
Ermanno Menichetti	Cassagrato	50 ½	g. bianco e b. nero
Magg. A. Dell'Acqua	Ilia	57 ½	g. e b. nero
Ramo Belletta	Montechino	52 ½	g. bianco e b. gialla
C.te Carlo Berti	Madrée II	61	g. e b. bleu

VI. Corsa — PREMIO SOLFARATELLA — Ore 17.15

(Handicap discendente)

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo e L. 150 al terzo. – M. 1600

Dino Philipson	Gall	51	g. e b. bleu
Magg. A. Dell'Acqua	Milabro	47	g. e b. nero
Ramo Belletta	Montechino	60	g. bianco e b. gialla
Sir Rholand	Gelis	50 ½	g. e b. bianco e viol.
Ermanno Menichetti	Cassagrato	63 ½	g. bianco e b. nero
C.te Carlo Berti	Guerrino	60	g. e b. bleu
Eugenio Chiola	Rama	60 ½	g. verde e b. bianco

Per la decima volta dalla sua fondazione si disputa quest'oggi in Roma il Gran Premio dei Parioli (lire 50000) sulla classica distanza del miglio e che riunisce come sempre un lotto notevole di ottime iscrizioni. Ciò che interessa maggiormente in quest'anno è la nuova *tattica* del signor Tesio, per il quale era abitudine costante, ma non simpatica, quella di tenere per sè i valorosi suoi prodotti e di farli raramente comparire in pubblico, cosicchè le fugaci apparizioni in pista erano sempre precedute da innumerevoli pronostici, talvolta non confermati dalla forma pubblica dei discussi soggetti. In questo premio è appunto il sig. Tesio che presenta il maggior numero di concorrenti, dopo averli replicatamente mostrati sulla pista romana e su quella di Pisa. Cade così quell'aureola di mistero che circondava l'allevamento di Dormello, ma il signor Tesio e la sua scuderia guadagnano notevolmente nelle simpatie del pubblico.

Romney, già due volte vincitore in quest'anno, Tiziana che facilmente riportava a San Rossore il Premio Pisa e Carrarola, che seppe resistere al valido attacco di Santerno nel Premio Lazio di domenica scorsa, formano un terno che difficilmente potrà essere battuto dagli avversari d'oggi. Per essi la forma dei due anni non aveva grandi promesse, ma il serio lavoro compiuto nell'invernata, li ha posti in grado di emulare e precedere i loro vincitori dell'anno scorso. Peralto il compito non sarà facile giacchè, seppure da Flower Boy e da Koshani per le ultime esibizioni non si può attendere gran cosa, Hamisi invece ed Idolo hanno garretti poderosi e con un magnifico sviluppo si è verificato per loro il passaggio da due ai tre anni. Nel premio del Jockey Club essi si prendevano una netta rivincita sulla vincitrice del Premio Pisa ed in quanto a Carrarola conviene ricordare che in quel premio la quarta ed ultima concorrente era appunto la figlia di Gelis e di Chin.

Romney ha però battuto facilmente Koshani nel Premio Nettuno, ridotto ad una match sui 1600 metri, e la stima che la scuderia sir Rholand pone nel figlio di Hira non supera di molto quella che si è aggiudicata il vincitore del Premio dei Pini. Per cui Romney dovrebbe quest'oggi precedere Hamisi e probabilmente anche Idolo, a meno che il figlio di Signorino, noncurante del terreno a lui avverso, sappia con un sol colpo deludere le speranze degli avversari ed offrire al proprietario l'ambita e meritata vittoria.

Concludendo noi indichiamo: **Sc. Tesio,** *Idolo, Hamisi,*

E nelle altre prove:

Pr. Castel Gandolfo: Ettore Fieramosca.

Pr. Rignano, Kisimanu, *Lacinio, Agorocrito.*

Pr. Ciampino: Sc. Sir Hugo, *Polonca, Orco.*

Pr. Monte Mario: Quidam, *Tadino, Friponnette.*

Pr. Solfaratella: Gall, *Guerrino, Milabro.*

E. G.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo – Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Alessandria, 4 — La Giunta comunale, che aveva già opportunamente provveduto contro il rincaro del prezzo del pane coll'impianto di forni e di spacci municipali, dove il pane era venduto a lire 0,45, si è ora occupata della questione del rincaro dello zucchero, ed ha deliberato di fare un forte acquisto e di metterlo in vendita a lire 1,60 al kg., mentre ora lo si vende da lire 1,75 a 1,80. Lo zucchero verrà venduto presso gli spacci municipali del pane entro speciali sacchetti appositamente confezionati.

Italia Centrale

Ancona, 4. — Nella gran sala del Palazzo comunale ieri sera, dinanzi a un elettissimo uditorio il ten. col Agostino Crocetti tenne un applauditissima conferenza sul tema: « La Casa del soldato ».

Alla conferenza seguì un ricevimento in onore dell'oratore. La serata si chiuse con una riuscitissima lotteria umoristica.

Osimo, 4. — La Presidenza del locale Patronato scolastico ha pubblicato il resoconto morale e finanziario dell'esercizio 1915 dal quale risulta un attivo di L. 6854.81 e un passivo di L. 6.835,28. Le spese maggiori comprendono la refezione scolastica per L. 2644.18 e la fornitura delle scarpe agli alunni poveri per L. 1635.

Italia Meridionale

Avellino, 3. — E' stato arrestato il maresciallo di fanteria, addetto al locale deposito, sig. Giuseppe Carrath. Si dice ch'egli sarebbe imputato di prevaricazione. E' stato condotto a Napoli e rinchiuso in quelle carceri militari in attesa di giudizio.

Provincia Romana

Anzio 4. — A beneficio dei figli dei richiamati e per iniziativa del Circolo Filodrammatico ieri ebbe luogo una brillantissima serata. Venne rappresentato il dramma in 4 atti: *Fabiola* e lo scherzo comico: *La pianella perduta nella neve.*

L'incasso fu superiore ad ogni aspettativa.

Bracciano 4. — Con largo intervento di autorità civili e militari e di pubblico numerosissimo ha avuto luogo in piazza d'Armi la cerimonia del giuramento delle reclute del 96°. Il capitano Rianda pronunciò un patriottico, applauditissimo discorso.

Tivoli 3. — La locale Società Filodrammatica ha preso l'iniziativa di dare una serie di rappresentazioni a beneficio della *Casa del Soldato.* La prima rappresentazione ebbe luogo iersera: i soci del Circolo interpetrarono felicemente la nota commedia: « Le memorie del diavolo » Venne poi seguita scelta musica.

Tutti gli artisti furono applauditissimi. L'incasso fu rilevante.

— Il comitato pro-mobilitazione nell'odierna seduta ha approvato un o.d.g. nel quale si fanno voti che « una parte dei redditi delle Opere Pie, destinati alla pubblica beneficenza, non aventi scopo dotalizio, siano devoluti, nel periodo della guerra, ai Comitati per l'assistenza civile ».

Bollettino militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Gatti cav. A., colonn. cavall. promosso magg. gen.

Corpo di Stato Maggiore.

I seguenti maggiori sono trasferiti nel corpo di stato maggiore:

Sotti cav. L. gen. – Carpentieri cav. G. artigl. – Luzzatto cav. A. id. – Crocetta cav. E. id. – Gabba cav. M. id. – Gabutti cav. G. id. – Rota cav. A. artiglieria – La Racina cav. L. id. – Carletti cav. O. id. – La Corte cav. A. id. – Serra nob. cav. M. id.

Carabinieri.

Vigliani cav. F. primo capitano, legione Verona promosso maggiore.

Fanteria.

Vigenotti cav. A. colonn. collo. in posiz. ausiliaria.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa:

Cantini cav. L., ten. colonn. 47° fant. dest. dep. 47° fanteria. – Ardinghi cav. F. magg. 67° id. id. id. 70° id. – Molfino A. cap. 89° id. id. – Maniscalco O. id. 156° id. id. id. 89° id.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 5 Marzo — S. Eusebio martire

Leva il sole alle 6.41 — Tramonta alle 6.2

Leva la luna alle 6.56 m. – Tramonta alle 7.54 s.

L'Ave Maria suona alle 6 1/4

Bisticcio.

Se metti sull'istante
Dalle cinque vocali
L'unica consonante
Luoghi hai di fior geniali.

Spiegazione del giuoco precedente

Pro – nome — PRONOME.

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 29 gennaio

Nati 41

Morti 60 dei quali 24 sotto i 7 anni

MORTI

Astolfo Eugenio fu Giov. Batt. 64 Medusa di Livorno ved.
Mancini Adele fu Federico 64 Costantinopoli ved.
Vecchiatti Angela fu Francesco 23 Roma nub.
Sofia Maria ignorasi 50 ignorasi nub.
Bini Emilia fu Carlo 81 Firenze ved.
Epifani Concetta fu Biagio 54 Cannara (Perugia) con.
Paglia Antonio fu Luigi 69 Firenze sacerdote cel.
Salvadori Calisto fu Tito 59 Roma ferroviere con.
Ceriotti Maria fu Pietro 65 Torino possid. con.
Vinci Augusta fu Giuseppe 58 Subiaco con.
De Santis Cesare fu Giuseppe 60 Albano musicista cel.
Giannaglini Annita fu Achille 49 Roma Chieti con.
Bigliocchi Vittorio fu Erminio 62 Roma tornitore con.
Gambi Luigi fu Giovanni 45 Roma tipografo con.
Nardi Teresa fu Giuseppe 23 Roma con.
Gradia Pietro fu Giuseppe 90 Napoli imp. con.
Mauro Giuseppe fu Antonio 75 Palermo tipografo con.
Margottini Vincenzo fu Giovanni 82 Roma calzolaio ved.
Arcari Pietro fu Mariano 53 Rocca Sinibalda operaio ved.
Dell'Orto Giovanna fu Domenico 80 Torrice ved.
Tarroni Caterina fu Antonio 56 Bertinoro con.
Nunzolo Angela fu Pasquale 66 S. Maria Capua ved.
D'Agostini Maddalena fu Felice 76 Ariccia ved.
Falorni Angelo fu Eligio 26 Forino (Avellino) muratore con.
Gentile Aristide di Angelo Tobia 51 Arsenamo con.
Fani Francesco fu Giov. Pietro 76 Cerreto di Spoleto contad. cel.
Calanca Ettore di Donato 38 Civitella d'Agliano manovale con.
Simonetti Giuseppe di Marcellino 21 Cravegna operaio cel.
Pacassi Valeriano fu Pietro 79 Montecosaro inabile con.
Sbri Amerigo fu Vito 66 Firenze bracciante cel.
Cossiolotti Giuseppe fu Pacifico 61 Angelillara Sabazia contad. con.
Tecchelli Gino di Nicola 13 Roma
Marroni Anna di Giacomo 21 Rocca con.
Di Jorio Maria fu Camillo 72 Torricella Peligna ved.
Carpi Tito fu Giov. Batta 85 Parma pensionato ved.

Nati e morti denunziati il 30 gennaio

Nati 38 dei quali 2 nati morti

Morti 48 di cui 17 sotto i 7 anni.

MORTI

Mancetti Giovanni fu Tobia 74 Roma m. d'[illegible] ved.
Molinari Tito [illegible] Antonio 80 Bologna impieg. con.
Masi Maria Anna fu Giovanni 70 Lecce religiosa nub.
Filippelli Gennaro fu Filippo 56 Cosenza impieg. con.
Lamazza Francesco fu Michelangelo 63 Arpino [illegible] con.
Lenti Anna fu Franc. 84 Roma ved.
Bottini Maria fu G. Batt. 38 Anagni con.
Raimondi Romualdo fu Vincenzo 64 Montalcino imp. ved.
Magistro Vincenzo di Giacomo 20 Genzano militare
Doria Ginevra fu Filippo 59 Viterbo con.
Moretti Giustino di Pasquale 30 Roma falegn. con.
Pagotti Irene fu Alessandro 30 Roma nub.
Ghirlandini Pietro fu Antonio 86 Roma inabile ved.
Bezardi Filippo fu Angelo 77 Gavignano inabile con.
Tartarini Augusto fu Raffaele 49 Roma fabbro con.
Marinelli Paolo fu Francesco 90 Collevecchio contad. ved.
Simonetti Giovanni fu Gius. 86 Roma inabile cel.
Bove Filomena fu Paolo 86 Frosinone domestica nub.
Fantozzi Natalina di Remolino 19 Longiano la Teverina domestica nub.
Ventaggi Serafino fu Santo 85 Perugia cuoco ved.
Fattinelli Anna fu Girolamo 77 Amatrice ved.
Moretti Maria fu Giovanni 85 Roma con.
Gallaldi Antonio fu Pietro 75 Roma possid. con.
Davite Gem. Maria fu Giovanni 44 Corte Canavese con.
Rossi Guglielmo di Antonio 68 Arezzo Ufl. R. E. con.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		4.30	7.30	8.30	13.40	14.15	19.30	
					18.—	18.30	23.10	
Pisa-Torino	7.35	8.30		13.30	18.10	21.—	23.15	
Foligno-Ancona	6.—		12.30	14.55	18.30 b)	22.30		
Firenze-Milano	8.—	9.30	14.50	18.5	18.30 b)	21.5	23.50	
Pisa-Milano					21.—			
Grosseto				20.10				
Castellammare A.	5.5 c)	8.5	12.—	18.30 c)	19.50			
Tivoli								
Civitavecchia			16.5		feriale			
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.15	21.30	festiv.	
Velletri-Terracina	6.30	12.40	18.15					
Velletri				20.25	feriale	21.35	festiv.	
Fiumicino	6.40		7.30	12.25	16.5	19.10		
Mandela-Subiaco		8.5	12.—	18.30				

c) a Chieti — d) da Terontola — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI							
Napoli		7.40	8.20		12.—	14.35	17.30
				20.30	22.15	22.50	
[illegible]	7.—	8.30	9.55		16.40	18.35	21.35
							23.50
Ancona-Foligno		7.10		10.40 b)	14.35	19.50	22.—
Milano-Firenze	6.40	9.35	13.15	16.50	18.5	23.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			5.30	9.30	14.—	19.10	23.40
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	6.40	11.30			feriale		
Frascati	7.25	8.40	14.40		20.40	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		16.10		20.40	
Velletri	8.5						
Fiumicino	8.—	11.10	15.40	21.30	21.30 d)		
Subiaco-Mandela	8.30		9.30	14.—	20.15		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Terontola.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Trastevere - Viterbo

Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 16

Arrivo a Roma 9.16 - 14.9 - 20.44.

Roma - Marino - Albano

Partenze da Roma ' - 12.15 - 16.50.

Arrivi a Roma 7.35 - 14 - 20.10.

Roma - Anzio - Nettuno

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18. 5.

Arrivi a Roma 8.5 - 14 - 20.10.

Tramvay Roma-Tivoli

	fest. con.	misto fer.				
Roma p.	5.50	8 —	5.40	9.30	12.—	18.30
Scamb. K. 16	—.—	6.49	7.19	—.—	12.48	19.9
Bagni a.	6.53	—.—	7.21	10.15	13.—	19.21
V. Adriana	—.—	—.—	7.48	10.35	13.20	19.38
Tivoli	—.—	—.—	8.4	10.53	13.37	19.54
	misto fer.					fest. con.
Tivoli	—.—	7.15	10.20	13.5	16.25	18.25
V. Adriana	—	7.22	10.35	13.19	16.43	—.—
Bagni	—.—	7.36	10.52	13.32	17.1	18.59
Scamb. K. 16	7.15	7.51	11.10	—.—	17.17	—.—
Roma	8.5	8.32	11.55	14.23	18.—	19.50

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA

Partenza da Roma - 6.5 - 9. - - 17. -

Arrivi - Roma 9.40 - 16.40 - 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenze da Frascati per Roma Term.: 6.31 (*fer*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.* limitata a Genzano) — 20.35 (*fest*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest*) — 16.10 — 17.40

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.59 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest.*) — 17.29 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.30 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 19.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.*, limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 8.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (*fer.* limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 4.46 — 7.32 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 15.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (*fest.*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata 16.5 — 7 — 7.25 — 8.26 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.50 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.5 — 19 — 19.37.